

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione II Civile

PROCEDURE CONCURSUALI E DELLA CRISI D'IMPRESA

Amministrazione Straordinaria Prodi bis (CCI) R.G.: 1/2026

Giudice Delegato: dott.ssa Caterina Macchi

Commissario Giudiziale: dott.ssa Carolina Borsani

PEGASO SECURITY SPA



Relazione *ex art.* 28 D.Lgs. 270/1999

SOMMARIO

1.	<u>PREMESSE GENERALI</u>	
1.	La dichiarazione d'insolvenza della Pegaso Security Spa	4
2.	<u>STORIA ED EVOLUZIONE DELLA PEGASO</u>	
2.1	Una doverosa premessa. Il mercato di riferimento	6
2.2	Cenni storici, compagine sociale della Pegaso	7
2.3	Autorizzazioni Pegaso e titolare di licenza	9
2.4	Struttura del Gruppo DE NIGRIS – TESSE	10
	2.4.1 La Altair Security S.p.A.	13
2.5	Dati societari e organi sociali	16
2.6	Le sedi operative della Pegaso e le numerose operazioni straordinarie di espansione	19
2.7	Le sedi operative della Pegaso ed organizzazione aziendale	26
2.8	Dati contabili storici	28
3.	<u>LA CRISI DELLA PEGASO SECURITY SPA</u>	
3.1.	Le cause dell'attuale stato d'insolvenza ex art.28 d.lgs.270/1999	33
4.	<u>LA SITUAZIONE DELLA PEGASO ALLA DICHIARAZIONE D'INSOLVENZA ED IL PARERE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE</u>	
4.1	La situazione patrimoniale della Pegaso al momento dell'apertura della Amministrazione Straordinaria	37
4.2	Nomina e prime attività poste in essere dal Commissario Giudiziale	42
4.3	La valutazione sulla esistenza delle condizioni ex. art. 27 d.Lgs. per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	46
4.4	Conclusioni	50

INDICE FIGURE

Figura 1– Partecipazioni PEGASO	8
Figura 2: Evoluzione del capitale sociale e partecipazioni PEGASO.....	8
Figura 3: – Partecipazioni Carlo De Nigris al 28.03.2026.....	11
Figura 4: Partecipazioni storiche Carlo De Nigris.....	12
Figura 5: Partecipazioni Lucrezia Tesse al 28.03.2026	12
Figura 6: Partecipazioni storiche Lucrezia Tesse.....	12
Figura 7: Partecipazioni TDN Emirates Holding Srl al 14.3.2026	13
Figura 8: Partecipazioni storiche TDN Emirates Holding	13
Figura 9 : Storico quote di partecipazione e nominativi Altair Security SpA	14
Figura 10: Organo di controllo Altair.....	14
Figura 11: Organo di controllo PEGASO.....	16
Figura 12: Società di revisione/Revisore PEGASO	17
Figura 13: Struttura di Governance.....	18
Figura 14: Trasferimenti d’azienda, fusioni , scissioni citati in Visura CCIAA 7.1.2026.....	19
Figura 15: sedi della Pegaso.....	27
Figura 16: Stato Patrimoniale 2021 al 2023	29
Figura 17: Conto Economico 2021 al 2023.....	30
Figura 18: Situazioni Patrimoniali 2024 e 2025.....	31
Figura 19: Conto Economico 2024 e 2025.....	32
Figura 20: Situazione Economico Patrimoniale al 31.12.2025.....	38

1. PREMESSE GENERALI

1.1 La dichiarazione d'insolvenza della Pegaso Security Spa

La Pegaso Security Spa (**“Pegaso”** o **“Società”**), con sede in Rende (CS), via Daniele Manin 17/A, Cod.Fisc. 08061680727, P.Iva 08061680727, presentava dapprima una richiesta per la Composizione Negoziata della crisi d'impresa presso la Camera di Commercio di Cosenza, ed a seguito dell'andamento negativo delle trattative, depositava in data 13.5.2025 ricorso ex art. 44 CCII, per ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Cosenza.

La domanda di concordato veniva rinviata per competenza al Tribunale di Milano, in quanto il trasferimento di sede legale in Cosenza era avvenuto entro i 12 mesi dal deposito della domanda.

Concessa una prima proroga, la Pegaso depositava una proposta di Piano che sostanzialmente si basava sull'affitto/cessione dell'intero ramo d'azienda in capo alla Altair Security S.p.A. (**“Altair”**). Tuttavia, oltre alle irregolarità del piano depositato e dell'attestazione (professionista non regolarmente iscritto nell'albo dei gestori della crisi di impresa), la Altair non riusciva a fornire adeguate garanzie a supporto della proposta di cessione del ramo.

La Pegaso, quindi, ritirava la domanda di concordato in data 18.12.2025.

Conseguentemente, con sentenza n. 5/2026 pubblicata il 12.01.2026 Rep. 4/2026 (**“Sentenza”** o **“Provvedimento”**), l'ill.mo Tribunale di Milano ne dichiarava lo stato d'insolvenza ai sensi dell'art. 22 D.lgs. 270/1999 (**“Decreto”** o **“Prodi-bis”**).

Nella Sentenza veniva indicata la data del **16.6.2026** per l'udienza di verifica dello stato passivo e nominata la scrivente Dott.ssa Carolina Borsani in qualità di Commissario Giudiziale (**“CG”**). Il CG veniva onerato della gestione dell'azienda nel cosiddetto “periodo di osservazione” e del deposito della relazione ex artt. 27 e 28 D.Lgs 270/1999 (**“Relazione”**).

Tenuto conto degli stretti tempi concessi dalla legge e delle complessità gestionali in capo alla Pegaso, il termine per il deposito della Relazione, usualmente stabilito dalla norma in trenta giorni dalla pubblicazione della sentenza veniva prorogato, su istanza motivata del Commissario Giudiziale.

La presente Relazione viene redatta ai sensi dell'art. 28 del Decreto, allo scopo di verificare l'esistenza delle condizioni previste dal precedente art. 27 per l'eventuale procedura di Amministrazione Straordinaria, in luogo della liquidazione giudiziale.

L'attività di analisi e di stima è stata fondata su dati contabili in continuo aggiornamento che presentano profili di non piena attendibilità, pertanto gli esiti devono essere considerati come stime, basate su criteri di ragionevolezza e prudenza.

Nella presente Relazione sono stati considerati come dati di partenza i dati contabili (ancora in aggiornamento) della Società e la documentazione ed informazioni, che sono stati forniti dal management della Pegaso e dai professionisti che assistevano la Società e che saranno oggetto di più accurate verifiche, nell'eventuale fase di apertura della Amministrazione Straordinaria.

Considerata la misura degli attivi disponibili sulla Pegaso, la relazione sulle attività è contenuta nel Capitolo 4 della presente Relazione; mentre, l'elenco dei creditori non viene allegato considerata la non adeguata situazione della contabilità della società. Quest'ultima verrà aggiornato all'esito delle richieste di ammissione allo stato passivo.

Salvo diversa considerazione da parte del Tribunale di Milano e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), nella presente Relazione si concluderà per la proposta di apertura della Amministrazione Straordinaria, in quanto si ritiene che la Pegaso rientri nella fattispecie di cui agli articoli 27 e 28 D.lgs 270/1999.

2. STORIA ED EVOLUZIONE DELLA PEGASO

2.1 Una doverosa premessa. Il mercato di riferimento.

Per poter meglio comprendere la nascita e il modello di *business* di Pegaso, cui saranno dedicati i paragrafi seguenti, occorre dapprima soffermarsi sull'analisi del mercato di riferimento che, come si vedrà, è connotato da peculiarità dovute alla tipologia di attività esercitata legata soprattutto alla vigilanza armata e non.

Le attività di vigilanza armata vengono disciplinate dal TULPS Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931) e dal DM 269 del 1 dicembre 2010.

Il settore delle società di vigilanza si suddivide in vigilanza armata affidata alle guardie particolari giurate (G.P.G., guardia armata, ovvero, guardia) e la vigilanza NON armata affidata agli operatori per la sicurezza (O.P.S., fiduciari, portieri).

La differenza tra GPG e OPS sta nel decreto prefettizio, nel porto d'armi e nei poteri d'intervento. La GPG è armata e qualificata come incaricato di pubblico servizio a tutela del patrimonio e può intervenire in situazioni di rischio (cd. "vigilanza attiva"), mentre l'operatore fiduciario disarmato fa usualmente portineria/reception segnalando le anomalie ed effrazioni (cd. "vigilanza passiva").

Le GPG, poi, deve avere i "titoli" ovvero i documenti e le autorizzazioni ufficiali rilasciate dalla Prefettura che conferiscono la legittimità ad operare come vigilanza privata armata. I tre titoli di una guardia sono (i) il decreto di nomina a guardia giurata che ha validità 2 anni (ii) il decreto di porto d'arma che ha validità 6 anni (iii) la licenza di porto di pistola che ha validità 2 anni.

Per poter operare nell'ambito della vigilanza armata in Italia è necessario essere in possesso di una licenza prefettizia (ex. art. 134 TULPS), almeno di una centrale operativa (funzionante h 24), di mezzi idonei e di uniforme con fregi distintivi della società di vigilanza.

Le armi invece sono e restano di proprietà delle guardie.

Inoltre, al Titolare di Licenza deve essere affidata la rappresentanza della società e deve - in base al coordinamento fra normativa primaria e secondaria:

- essere in possesso della cittadinanza italiana (o di altro paese europeo);
- avere dei requisiti di moralità: ottima condotta politica e morale, con assenza di condanne penali;
- avere esperienza: deve aver ricoperto funzioni direttive per almeno 3 anni in istituti di vigilanza con almeno 20 guardie, o esperienza nel settore delle Forze dell'Ordine, ovvero deve avere un Master universitario;
- deve avere una Istruzione: diploma di scuola secondaria e di secondo grado;

- deve aver conseguito il corso di specializzazione in vigilanza e Security Manager.

Per lavorare sul territorio nazionale è necessaria una licenza prefettizia nazionale, o, in alternativa è possibile richiedere una licenza provinciale ad una singola Prefettura e poi richiedere l'estensione della licenza sulle altre varie provincie. La maggior parte degli istituti di vigilanza, tra i quali anche la Pegaso, adopera questa seconda modalità operativa con estensione della licenza.

La licenza poi è strettamente legata al soggetto titolare di licenza al quale viene rilasciata.

Secondo quanto riportato dalla ASSIV (Associazione Italiana **Vigilanza e Servizi Fiduciari** ¹), il fatturato del comparto nell'anno 2025 è di circa 4 miliardi di euro.

Per comprendere la congiuntura in cui la Società in generale sta operando e dovrà operare e, dunque, valutare le possibilità di riequilibrio economico finanziario, occorre esaminare l'attuale quadro macroeconomico, con particolare riferimento al settore delle società di vigilanza che è caratterizzato da dinamiche competitive molto forti nel settore e da difficoltà strutturali del comparto dovute all'ingente presenza di costi fissi molto elevati.

Considerata la particolare attività esercitata, nella maggior parte dei casi il costo del lavoro rappresenta circa l'80%-90% dei costi delle società di vigilanza. Spesso, uno dei motivi di crisi del settore dipende dall'impossibilità di adeguare velocemente le tariffe applicate ai clienti rispetto agli aumenti imposti dal CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro).

D'altronde il personale è anche il maggior valore delle aziende, in quanto in questo particolare settore i contratti attivi, esclusi solo quelli legati a gare d'appalto, dipendono spesso dal rapporto di natura personale che i clienti hanno con il personale di vigilanza. Al contrario, ogni qualvolta un dipendente esce dalla società, la tendenza è di portare via con sé un pacchetto clienti.

2.2 Cenni storici, compagine sociale della Pegaso

La Società costituita il 7 agosto 2017 opera, in forma di società per azioni, nei servizi di vigilanza privata armata e non armata.

La Società, seppure di fatto non titolare di alcuna attività operativa in Calabria né uffici locati, ha attualmente la sua sede legale in Rende (CS) via Daniele Manin 17/A dal 26.2.2025.

In precedenza la sede legale è stata:

1

ASSIV, Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari, aderente ad ANIE (la Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche) – Confindustria, è l'Associazione di categoria delle imprese di Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari, alla quale aderiscono circa 80 aziende che rappresentano oltre il 60%.

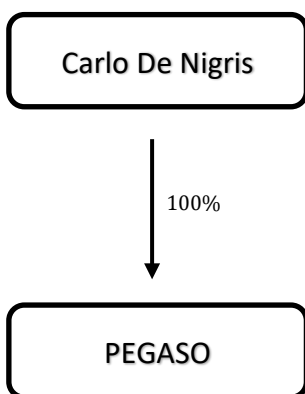
in Rende (CS) via Fabio Rossi ² 92, dal 22.11.2024 al 26.2.2025;

- in Pieve Emanuele (MI) via Monte Grappa 7, dal 5.5.2023 al 22.11.2024;
- in Trani (BA), piazza della Repubblica n. 29, dalla costituzione e fino al 5.5.2023.

A livello operativo l'attività venne avviata nel 2017 dal sig. Carlo De Nigris (DNGCRL77R10A285M), ex. guardia giurata, nato ad Andria il 10.10.1977.

Il capitale sociale della Pegaso è attualmente pari a € 2.000.000, ed è suddiviso in 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna. Il controllo della Società è detenuto al 100% dal sig. Carlo De Nigris ³ che dal 2018 ne è socio unico.

Figura 1- Partecipazioni PEGASO



Nella figura 2, si rappresenta l'evoluzione del capitale sociale della Pegaso, che costituita in forma di società a responsabilità limitata, veniva trasformata in società per azioni nel 2021.

Figura 2: Evoluzione del capitale sociale e partecipazioni PEGASO

EVOLUZIONE DELLE PARTECIPAZIONI STORICHE PEGASO SECURITY					
DATA	FORMA SOCIETARIA	CAPITALE SOCIALE	SOCIO	QUOTA/AZIONI	% PARTECIPAZIONE
07/08/2017	SRL	10.000 €	Carlo De Nigris	9.900	99%
			Salvatore Savino Tesse	100	1%
05/10/2018	SRL	100.000 €	Carlo De Nigris	100.000	100%
21/01/2021	SRL	250.000 €	Carlo De Nigris	250.000	100%
27/05/2021	Variazione forma giuridica in SPA				
02/09/2021	SPA	500.000 €	Carlo De Nigris	500.000	100%
02/08/2022	SPA	830.293 €	Carlo De Nigris	830.293	100%
30/11/2022	SPA	1.000.000 €	Carlo De Nigris	1.000.000	100%
28/12/2023	SPA	1.500.000 €	Carlo De Nigris	1.500.000	100%
17/10/2024	SPA	2.000.000 €	Carlo De Nigris	2.000.000	100%

²

Sede della società di vigilanza CORAS SRL.

³

Dal 7.8.2017 al 5.10.2018 una quota pari all'1% era detenuta dal Sig. Tesse Salvatore Savino

2.3 Autorizzazioni Pegaso e titolare di licenza

Pegaso è attualmente in possesso delle autorizzazioni per la vigilanza attiva, in quanto ha una licenza prefettizia rilasciata da Prefettura Bari al sig. Carlo De Nigris, poi estesa alle altre varie provincie.

La licenza rilasciata dalla Prefettura di Bari Proc. 83476/16A O.P. 1 TER del 30.07.2019 è per territorio autorizzato livello 5 (oltre 15 milioni di abitanti), livello 4 (oltre 100 GGppGG⁴) e per svolgere i servizi di vigilanza di cui alla classe funzionale: A Vigilanza: attività di vigilanza ispettiva, fissa, antirapina, anti taccheggio; B Televigilanza: ricezione e gestione di segnali provenienti da sistemi di tele vigilanza e telesorveglianza, gestione degli interventi su allarme; D Trasporto valori: scorta 3 milioni di euro e trasporto valori fino a 100 mila euro.

Prima del termine di scadenza della licenza è stato chiesto il rinnovo (20 giugno 2025), istanza ancora sospesa.

Nel mese di febbraio 2026, la scrivente è venuta a conoscenza di un avvio del procedimento di revoca della licenza (prot. n. 0138367 del 9 ottobre 2025), che rinvia a sua volta a numerosi decreti adottati dalla Prefettura di Bari per irregolarità nella gestione commesse in violazione al DM 269/2010 e soprattutto per:

- a) la perdita dei requisiti in capo al titolare di licenza sig. De Nigris *“a compromessa stabilità economico-finanziaria necessaria per garantire il regolare svolgimento dell’attività della vigilanza privata, la continuità dei servizi di vigilanza, il corretto impiego e la corretta gestione delle guardie particolari giurate, la regolare corresponsione delle retribuzioni al personale, nonché l’osservanza delle prescrizioni imposte dalla licenza, con potenziali ricadute sull’ordine e la sicurezza pubblica – oltreché il venir meno del – requisito soggettivo dell’assoluta affidabilità e buona gestione richiesti dall’art. 11 in capo alla S.V. (De Nigris Carlo) ... dei ... requisiti minimi organizzativi prescritti in capo al titolare di un istituto di Vigilanza – che – al punto 3.1 richiede il possesso della capacità ad obbligarsi ed in particolare di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative previste dal D.Lgs n. 36/2023, che ha abrogato l’art. 38 del D.Lgs 163/2006”*.
- b) irregolarità in ambito amministrativo, soprattutto in ambito di versamento contributi, mancato rinnovo polizze assicurativo, fidejussioni, mancato rispetto delle prescrizioni indicate in CCNL ecc.
- c) numerose irregolarità in ambito gestionale.

Preso atto del preavviso di revoca, il CG ha presentato presso la Prefettura di Bari una

4

GGppGG: guardie particolari giurate

proposta di Piano di Riorganizzazione della Società che prevede, sia la sostituzione del titolare di licenza, con una persona in possesso di indiscussa moralità che sarebbe certamente in grado - anche insieme al Responsabile Tecnico della Società- di garantire il rispetto dei principi di legalità a cui si deve ispirare l'azione della Pegaso, che un piano di riorganizzazione che consenta alla Società di sanare tutte le irregolarità sotto il profilo normativo.

Attualmente la Società opera nella fase di osservazione sotto la Gestione Commissariale, ma vi è una antinomia tra la Prodi bis ed il Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza. Ai sensi della Prodi bis la gestione della società viene affidata ad un Commissario Giudiziale che deve essere iscritto negli elenchi del Mimit; mentre, ai sensi del TULPS nelle società di vigilanza il titolare di licenza deve essere identificato con l'Amministratore Unico e deve essere in possesso dei requisiti di cui all'Allegato B del Decreto Ministero Interno 1 dicembre 269.

Nella fattispecie della Pegaso, il titolare di licenza non potrà essere identificato con il Commissario Giudiziale, motivo per il quale - nel piano di risanamento - si proporrà una diversa figura, affiancata da un responsabile tecnico, cui rilasciare apposita procura, che prenda le distanze dalla precedente gestione del sig. De Nigris.

3.8. Struttura del Gruppo DE NIGRIS - TESSE

La famiglia rappresentata dai coniugi Carlo De Nigris e Lucrezia Tesse, ha costituito nel tempo numerose società che sembrerebbero formalmente separate, ma di fatto operano con dinamiche tipiche dei gruppi d'impresa con numerose operazioni infragruppo (“**Operazioni Intercompany**”). Pertanto, la Pegaso sembrerebbe trovarsi all'interno di una complessa architettura di gruppo d'impresa.

Fin da subito nel periodo di osservazione è emerso che alcune società del “gruppo” sono particolarmente legate tra loro, sia nella gestione operativa che sotto i profili amministrativi, spesso anche privi di qualsiasi regolamentazione formale.

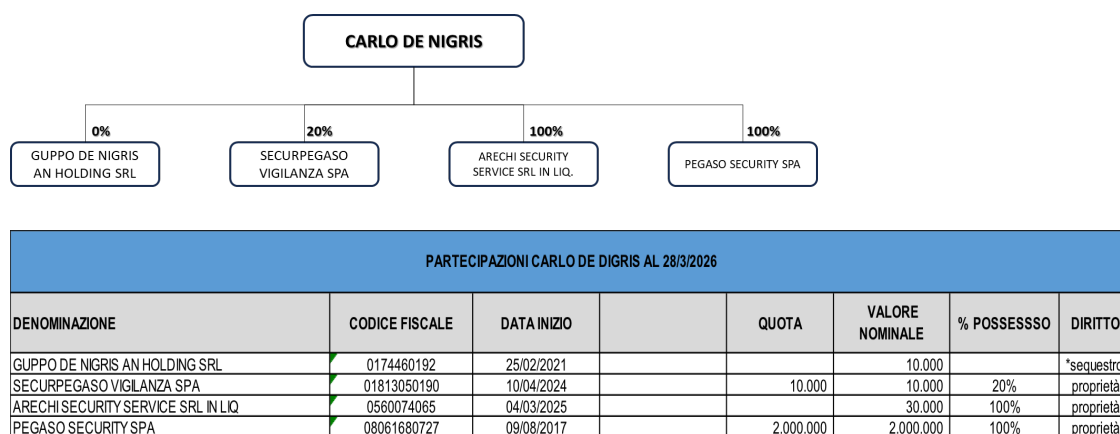
Le Società che scambiano con Pegaso maggiori attività e servizi sono: la Altair Security Spa, la Altair Technology System spa, la TDN Centro Servizi Srl, la TDN Immobiliare Srl. Infatti, in via esemplificativa, all'ingresso della Gestione Commissariale:

- a) parte del personale della Pegaso svolgeva servizi per la Altair (o altre società del gruppo), senza che gli stessi fossero regolamentati da contratto e/o fatturazione delle attività rese;
- b) i Clienti attivi venivano girati da Pegaso ad Altair, talvolta con semplice dicitura nei contratti “*questo annulla e sostituisce il precedente*”;
- c) la Altair utilizzava per i propri servizi di sorveglianza la centrali operative della Pegaso, senza contratto;

- d) altri Clienti attivi invece chiedevano il recesso dalla Pegaso e venivano sottoscritti contratti dalla Securnetwork Secur Rent Srl;
- e) molte utenze di competenza della stessa Pegaso (telefonia, energia elettrica ecc.) erano state volturate in capo alla Altair, ma era sempre Pegaso a sostenerne il costo;
- f) il parco auto e le schede carburante (costo significativo della Pegaso) erano in capo alla Altair che ne rifatturava i costi alla Pegaso;
- g) alcuni immobili della TDN erano in uso effettivo a Pegaso senza contratto;
- h) alcuni immobili di terzi erano locati dalla Altair, ma di fatto in uso alla Pegaso, senza regolare contratto di sub locazione;
- i) la TDN Centro Servizi Srl aveva assunto parte del personale amministrativo che prima era in forza sulla Pegaso e che continuava a svolgere per quest'ultima la propria opera professionale;
- j) la Altair Technology System Spa svolgeva attività di installazione di impianti di sicurezza e videosorveglianza per i clienti della Pegaso ai quali richiedeva un canone di comodato d'uso degli impianti;
- k) il dipendente Pegaso responsabile RSPP si licenziava per poi essere riassunto sulla MR Formazione che rifatturava alla Pegaso la figura professionale di responsabile RSPP;
- l) la TDN Uniform Srl, forniva le divise alla Pegaso;
- m) tra le società del gruppo venivano spesso emesse fatture anche per milioni di euro, poi stornate con note di credito. Entrambe le operazioni prive di dettagli e contratti.

Di seguito si espone una riconciliazione delle partecipazioni di cui è oggi socio Carlo De Nigris e l'evidenza di quelle nelle quali è stato socio in precedenza.

Figura 3: – Partecipazioni Carlo De Nigris al 28.03.2026



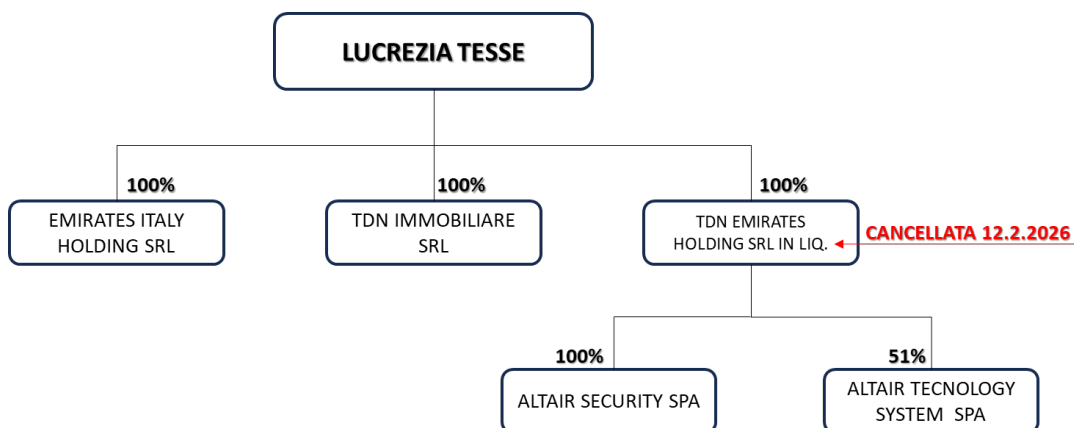
* Con provvedimento del 14.10.2024 (not. 29.10.2024) il GIP del Tribunale di Trani nell'ambito del P.P. 2444/2040 RGNR Mod. 21 - 3746/2024, ha disposto il sequestro preventivo finalizzato alla confisca della partecipazione del De Nigris pari al 100% del capitale sociale nella Gruppo De Nigris AN Holding Srl .

Figura 4: Partecipazioni storiche Carlo De Nigris

PARTECIPAZIONI STORICHE CARLO DE DIGRIS							
DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DATA FINE	DATA CANCELLAZIONE SOCIETA'	QUOTA	VALORE NOMINALE	% POSSESSO	DIRITTO
AN HOLDING ACADEMY SRL	01707690192	24/03/2021	cancellata 14/02/2024		5.000	50%	proprietà
EMIRATES ITALY HOLDING SRL	01846840195	23/12/2025		10.000	10.000	100%	proprietà
A.N. HOLDING TDN GROUP SRL IN LIQ.	01886130333	20/05/2025	cancellata 20/05/2025		10.000	100%	proprietà
T.D INVESTIGAZIONI SRLS	02526460205	21/07/2021		2.000.000	120	40%	proprietà
ALTAIR SECURITY SPA	05077690724	30/04/2024			60.000	100%	proprietà
ROCA SRL	07676210722	11/04/2018	cancellata 11/04/2018		10.000	50%	proprietà
GRUPPO PEGASO SECURITY SRL	07848920729	11/06/2018			5.000	50%	proprietà
FIDUCIARIA SERVIZI SRL IN LIQ.	07919000724	08/03/2017	cancellata 08/03/2017		10.000	100%	proprietà
ALTAIR TECHNOLOGY SYSTEM SPA	08352810728	30/04/2021			3.333	33%	proprietà
PEGASO INVESTIGAZIONI SRL IN LIQ.	08476540722	26/02/2024			150	50%	proprietà
F&C GROUP SRLS	08776770722	29/10/2024	cancellata 29/10/2024		150	50%	proprietà

Di seguito si espone una riconciliazione delle partecipazioni di cui è oggi socia Lucrezia Tesse e l'evidenza di quelle nelle quali è stata socia in precedenza.

Figura 5: Partecipazioni Lucrezia Tesse al 28.03.2026



PARTECIPAZIONI LUCREZIA TESSE AL 28/3/2026							
DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DATA INIZIO		QUOTA	VALORE NOMINALE	% POSSESSO	DIRITTO
EMIRATES ITALY HOLDING SRL	01846840195	23/12/2025			10.000	100%	proprietà
TDN IMMOBILIARE SRL	01875860338	05/12/2023		50.000	50.000	100%	proprietà

Figura 6: Partecipazioni storiche Lucrezia Tesse

PARTECIPAZIONI STORICHE LUCREZIA TESSE							
DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DATA FINE	DATA CANCELLAZIONE SOCIETA'	QUOTA	VALORE NOMINALE	% POSSESSO	DIRITTO
TDN EMIRATES HOLDING SRL IN LIQ.	01898500333	12/02/2026	cancellata il 12/2/2026		10.000	100%	proprietà

In riferimento alla TDN Emirates Holding, si segnala che la società è stata costituita il 5.12.2024 e cancellata il 12.02.2026. La Società non ha mai presentato un bilancio ordinario ed ha presentato un solo ed unico bilancio di liquidazione anno 2025, privo di informazioni

utili. Nel bilancio di liquidazione prima si indica l'**attivo pari a zero €**⁶, ed a seguire cfr. *“dal Piano di Riparto Finale, redatto ai sensi dell’art. 2492 c.c., dal quale risulta che l’intero **attivo residuo della società, pari ad € 9.570,13***⁷ è destinato al rimborso del capitale sociale.” Pertanto, si desume che tutte le partecipazioni dovrebbero essere riassegnate in capo alla Sig. Tesse persona fisica.

Nella Tabella di seguito, si indicano invece le partecipazioni della TDN Emirates Holding Srl, prima della sua messa in liquidazione e recentissima cancellazione dal registro delle imprese.

Figura 7: Partecipazioni TDN Emirates Holding Srl al 14.3.2026

PARTECIPAZIONI TDN EMIRATES HOLDING AL 14/03/2026							
DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DATA INIZIO		QUOTA	VALORE NOMINALE	% POSSESSO	DIRITTO
ALTAIR SECURITY SPA	05077690724	31/01/2025		60.000	60.000	100%	proprietà
ALTAIR TECHNOLOGY SYSTEM SPA	08352810728	19/02/2025		36.700	36.700	51%	proprietà

Figura 8: Partecipazioni storiche TDN Emirates Holding

PARTECIPAZIONI STORICHE TDN HOLDING							
DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DATA FINE	DATA CANCELLAZIONE SOCIETA'	QUOTA	VALORE NOMINALE	% POSSESSO	DIRITTO
SECURNETWORK SECUR RENT SRL	01827170190	02/12/2025			10.000	100%	proprietà
M.R FORMAZIONE SRL	018227180199	02/12/2025			10.000	100%	proprietà
TDN UNIFORM SRL	01829800190	02/12/2025			10.000	100%	proprietà
TDN CENTRO SERVIZI SRL	01898780331	02/12/2025			10.000	100%	proprietà
VIGILANZA CORAS SPA	03660100789	27/06/2025		250.000	1	100%	proprietà
ARECHI SECURITY SERVICE SRL IN L	05600740657	04/03/2025			30.000	100%	proprietà
DS INVESTIGAZIONI SRL	08884520720	16/12/2025			5.000	50%	proprietà

2.4.1 La Altair Security S.p.A.

Si evidenzia la posizione dell’Altair che tra le società del “gruppo” rappresenta quella che ha maggiori “intrecci” con la Pegaso ed il cui coordinamento e controllo sembrerebbe sempre esercitato dal Sig. Carlo De Nigris e riconducibile a modalità operative caratteristiche del gruppo d’impresa. Tale condizione verrà approfondita dopo l’emissione del provvedimento ex art 30 D.lgs 270/1999 e saranno oggetto di accertamento eventuali possibili atti distrattivi ai danni della Pegaso ed azioni di responsabilità.

6

Bilancio di liquidazione 2025 TDN Emirates Holding Srl pag. 2

7

Bilancio di liquidazione 2025 TDN Emirates Holding Srl pag. 3

La particolare storia della Altair Security Spa si origina con l'ex Istituto di vigilanza Newpol vigilanza gruppo Pegaso Security Srl, poi diventata, Federal Pegaso Group Srl, poi, VCC Vigilanza Città di Cremona Srl ed infine Altair.

Le quote di partecipazione sono state acquistate inizialmente dalla Pegaso con atto del Notaio Francesco Capozza in data 13.10.2023 Repertorio 11463 Raccolta 7567. Nel 19.03.2024 venivano trasferite al sig. Carlo De Nigris a seguire il 30.04.2024 cedute alla A.H. Holding Tdn Group Srl (di proprietà di Carlo De Nigris) ed infine il 31.01.2025 arrivavano alla TDN Emirates Holding Srl in liq. (di proprietà della Sig. Tesse). Ad oggi, dalla lettura del bilancio di liquidazione, come detto in precedenza, sembrerebbero in assegnazione all'unico socio Sig.ra Tesse.

Figura 9: Storico quote di partecipazione e nominativi Altair Security Spa



Attualmente l'amministratore unico della Altair è la Sig.a Lorusso. In figura 10 si riporta il prospetto riepilogativo dell'evoluzione dell'organo amministrativo di Altair.

Figura 10: Organo di controllo Altair

Organo	Carica	Periodo
Concetta Lorusso	Amministratore Unico	dal 23.3.2026 ad oggi
Concetta Lorusso	Presidente del CdA	17.12.2025 – 23.3.2026
Carlo De Nigris	Amministratore Delegato	17.12.2025 – 23.3.2026
Amorese Alessandro	Consigliere	17.12.2025 – 23.3.2026
Tommaso Petruzzella	Consigliere	17.12.2025 – 23.3.2026
Carlo De Nigris	Amministratore Unico	30.4.2025- 17.12.2025
Lucrezia Tesse	Amministratore Unico	17.12.2024 – 29.01.2025
Carlo De Nigris	Amministratore Unico	30.10.2023 - 17.12.2024

Si pone in evidenza il nominativo di quasi tutti i membri indicati nella soprarichiamata tabella, che esercitano la loro attività anche in altre Società del gruppo Tesse/De Nigris, Pegaso inclusa:

- Concetta Lorusso: ex dipendente Pegaso fino al 1 aprile 2026, con funzione di responsabile sud Italia;
- Carlo De Nigris: ex A.U. Pegaso;
- Alessandro Amorese: dipendente Pegaso, con funzione di responsabile filiale Roma;
- Tommaso Petruzzella: Socio Technology System Spa;
- Lucrezia Tesse: dipendente Pegaso, con funzione responsabile amministrazione e personale. Socia unica TDN Emirates Holding Srl ed Altair.

La Altair esercita attività di vigilanza non armata codice Ateco 81.10.00, principalmente servizi fiduciari, e si è proposta in diverse occasioni per acquisire il ramo d'azienda della Pegaso, priva però di garanzie a supporto.

Tra la Altair e la Pegaso, c'è molta confusione tra servizi, forniture e clienti, ma soprattutto di recente la menzionata società sta ostacolando la gestione della procedura, in quanto:

- a) molti clienti della Pegaso hanno disdetto i contratti in capo a quest'ultima per passare su Altair, sembra su invito del sig. De Nigris;
- b) alcuni dipendenti della Pegaso si sono licenziati per trasferirsi sull'Altair;
- c) molti dipendenti della Pegaso prestavano la loro attività professionale per la Altair, senza che venisse inviata a quest'ultima alcuna fattura almeno dal 2025 (e forse anche prima);
- d) alcuni dipendenti commerciali erano assunti e pagati da Pegaso, ma facevano sottoscrivere ai clienti contratti per la Altair.

Da ultimo, per quanto occorrer possa, si segnala che non è obiettivo della presente relazione la ricerca, e la conseguente segnalazione, di frodi eventualmente commesse dagli organi societari, né tanto meno l'individuazione di eventuali azioni risarcitorie e/o recuperatorie di altro genere esperibili, ancorché oggetto di valutazione, in quanto, pur se elemento di attenzione eventuali valutazioni verranno fatte all'apertura dell'eventuale Amministrazione Straordinaria (o della Liquidazione Giudiziale) e rappresenteranno nel caso un ulteriore asset a beneficio del miglior riequilibrio economico della Pegaso.

2.5 Dati societari e organi sociali.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto vigente⁸, PEGASO ha per oggetto: “ *attività di pulizia in generale di edifici di ogni tipo ...; vigilanza diurna e notturna, armata e non armata, interna ed esterna, fissa o mobile, anche mediante impianti tecnologici di radio allarme ...; attività di sorveglianza attiva anche antincendio; il trasporto per conto terzi di somme, valori e corrispondenza, con veicoli di massa complessiva non superiore a 6.000 chili propri, ...; vigilanza di magazzini merci import-export ed ai relativi varchi, la vigilanza a partite merci di particolare valore con relativa scorta, ...; produzione di software non connesso all'edizione; attività di recupero del credito stragiudiziale nel rispetto della legislazione vigente in materia e con la esclusione delle attività professionali riservate dalla legge; servizi di organizzazione, gestione ed assistenza alle manifestazioni sportive, ricreative, sociali e culturali nonché attività complementari, ...; servizi di noleggio autoveicoli con e senza conducente; servizio di scorta convogli trasporti eccezionali su strada ...; ».* Codice Ateco 80.01.2. Servizi di vigilanza privata armata e non armata (attiva e passiva).

La Società è certificata secondo gli standard ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO:45001:2023, ISO 22301:2019, ISO/IEC 27001:2017; UNI/PdR 125:2022 e sulla Centra Operativa di Molfetta ha la certificazione UNI 50518:2022.

L'attività prevalente esercitata dalla Pegaso riguarda:

- Servizi fiduciari non armati
- Piantonamento fisso, Classe A del D.M. 269 del 1 dicembre 2010
- Servizi ispettivi, ricezione allarmi e videosorveglianza, Classe B del D.M. 269 del 1 dicembre 2010;
- Trasporto valori fino a 100 mila euro e scorta valori fino a 3 milioni, Classe D D.M. 269 del 1 dicembre 2010.

La struttura di *governance* societaria era, invece, la seguente:

Figura 11: Organo amministrativo PEGASO

Organo amministrativo	Carica
Carlo De Nigris	Amministratore delegato

Figura 11: Organo di controllo PEGASO

Collegio sindacale	Carica	Periodo
Luigi Vacca	Presidente CS	dal 3.10.2023
Ruben Viti	Sindaco effettivo	dal 3.10.2023

Rodolfo Bagagli	Sindaco effettivo	dal 19.6.2025
Vincenzo Simonetti	Sindaco effettivo	dal 3.10.2023 al 19.6.2025
Michele Maria Rosario Palmitessa	Presidente CS	Dal 22.6.2021 al 3.10.2023
Nunzio Marco Bruno	Sindaco effettivo	Dal 16.5.2022 al 3.10.2023
Nicola Laforgia	Sindaco effettivo	Dal 22.6.2021 al 3.10.2023

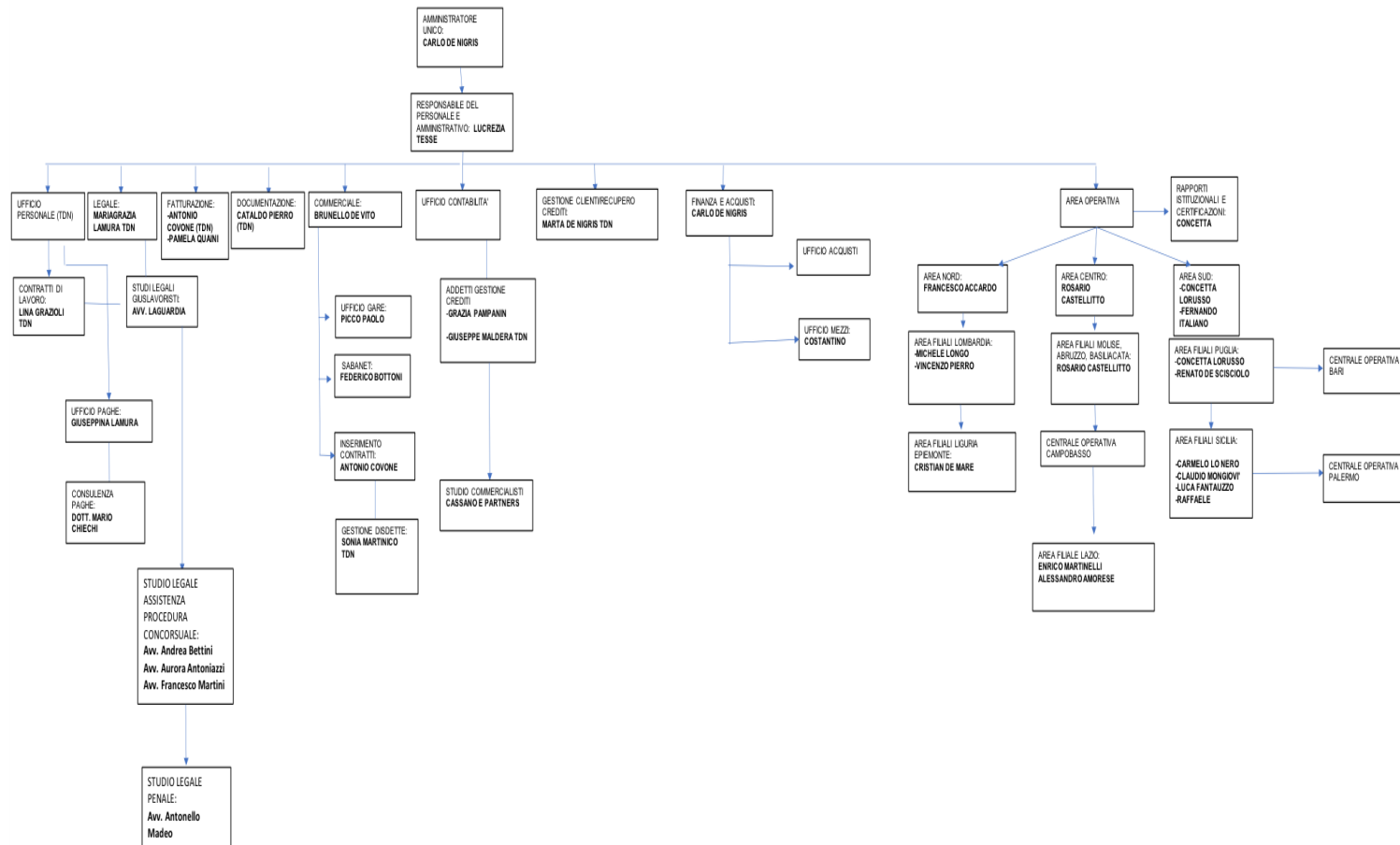
Figura 12: Società di revisione/Revisore PEGASO

Revisore	Periodo
Fabio Quaranta ("Revisione")	dal 19.6.2025
Salvatore Di Lillo ("Revisore")	dal 16.11.2023 al 19.6.2025
Michelangelo Lattanzio ("Revisore")	dal 27.5.2021 al 16.11.2023

La Società è priva del modello di Organizzazione e Gestione 231 D.lgs. 231/01. Sul sito della Società è invece presente il codice Etico.

La struttura di governance della Società alla data della Sentenza, inclusiva dei professionisti che assistevano la Pegaso e del personale dislocato nelle altre società del gruppo, è riportata in Figura 13.

Figura 13: Struttura di Governance



2.6 Le numerose operazioni straordinarie di espansione

Il sig. de Nigris, in qualità di socio ed amministratore a partire dall'anno 2022 e fino al 2024, ha iniziato e portato avanti un'intensa attività di acquisto di aziende e rami d'azienda di società di vigilanza operanti nel territorio nazionale.

La quasi totalità dei contratti di acquisto è priva di perizie di valutazione.

Figura 14: Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni citati in Visura CCIAA 7.1.2026

Trasferimenti d'azienda e compravendite				
Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
compravendita	26/10/2018	BA-2018-97926	PROTECTION SECUR[.] C.F. 07369930727	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
compravendita	06/02/2020	PZ-2020-6937	ISTITUTO DI VIGI[.] C.F. 00664660768	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
compravendita	03/11/2021	BA-2021-107641	NUOVA ITALPOL S.[.] C.F. 07043020721	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
compravendita	23/12/2021	PZ-2022-2837	FRECCE LUCANE S.R.L. C.F. 01251480768	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
compravendita	22/03/2022	GE-2022-20757	COLOMBO S.R.L. I[.] C.F. 01905620991	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
cessione ramo di azienda	28/03/2022	LE-2022-18123	LA VIGILE SECURI[.] C.F. 04713020750	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
compravendita	03/05/2022	BA-2022-52802	VIGILANZA NOTTUR[.] C.F. 00847850724	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
vendita sotto condizione sospensiva	04/08/2022	RM-2022-322763	CENTRALPOL S.R.L. C.F. 07756851007	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
accertamento avveramento cond. sosp.	18/11/2022	RM-2022-446560	CENTRALPOL S.R.L. C.F. 07756851007	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
vendita ramo d'azienda	15/09/2023	CA-2023-47082	SICURVISION S.R.L. C.F. 03757010925	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
vendita di ramo d'azienda	13/10/2023	BA-2023-140383	ALTAIR SECURITY SPA C.F. 05077690724	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
affitto/comodato	19/04/2024	CT-2024-44458	ETNA POLICE S.R.[.] C.F. 04651540876	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
affitto/comodato	25/07/2024	GE-2024-51280	COLOMBO S.R.L. I[.] C.F. 01905620991	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
risoluzione contratto affitto azienda	07/11/2024	CT-2024-125609	ETNA POLICE S.R.[.] C.F. 04651540876	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
compravendita	05/12/2024	BA-2024-160536	ETNA POLICE S.R.[.] C.F. 04651540876	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727
cessione di ramo di azienda	10/02/2025	CS-2025-7089	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727	VIGILANZA CORAS SPA C.F. 03660100789
compravendita	09/05/2025	CS-2025-18793	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727	ALTAIR SECURITY SPA C.F. 05077690724
risoluzione del contratto	09/05/2025	CS-2025-18938	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727	VIGILANZA CORAS SPA C.F. 03660100789
risoluzione affitto di azienda	16/06/2025	GE-2025-54823	COLOMBO S.R.L. I[.] C.F. 01905620991	PEGASO SECURITY [.] C.F. 08061680727

Gli atti straordinari, che saranno in seguito anche oggetto di accertamento da parte della Gestione Commissariale, riguardano:

1) Acquisto ramo d'azienda da Protection Security Srl Del 26.10.2018

Con scrittura privata del 26.10.2018, autenticata nelle firme dal notaio Domenico Guaccero (Rep. 14715, Racc. 8713), Pegaso ha acquistato il ramo d'azienda della Protection Security S.r.l., corrente in Molfetta (BA) alla via Antichi Pastifici, per l'esercizio dell'attività di vigilanza giusta licenza del 16.12.2016 rilasciata dal Prefetto di Bari.

Il patrimonio dell'azienda acquisita era composto da beni mobili, arredi e attrezzature, licenza per l'esercizio dell'attività nonché di un contratto di locazione. I crediti e i debiti relativi all'azienda ceduta sono rimasti contrattualmente in capo al cedente, sebbene per i debiti vi sia in capo a Pegaso la responsabilità solidale artt. 2560, 2112 c.c. ed art. 14 D.lgs. 472/1997.

Il prezzo di acquisto pari ad € 25.000 suddiviso in 36 rate mensili.

2) Acquisto azienda dalla Istituto Vigilanza del Vulture 06.2.2020

Con atto del 06.02.2022, a rogito del notaio Francesco Zotta (rep. 31.114, racc. 18.837) la Pegaso ha acquistato dalla Istituto vigilanza del Vulture Società Cooperativa l'azienda corrente in Rionero del Vulture (PZ), alla Via Alcide De Gasperi n. 7, per l'esercizio dell'attività di vigilanza privata di beni patrimoniali per conto di privati ed enti pubblici.

La cessione ha ricompreso: beni mobili e arredi, beni mobili registrati (Autocarro Skoda targato EK 983 LF; Autocarro Skoda targato EW 659 NZ; Autocarro Fiat targato CJ 460 SX; Autocarro Volkswagen targato FB 933 PG).

Sono stati oggetto di trasferimento i dipendenti ed i debiti, mediante accollo, relativi al TFR, ferie e permessi maturati alla data del trasferimento.

Il prezzo della cessione è stato stabilito in € 500 tenuto conto dell'accollo dei debiti, per i quali tuttavia non viene indicata la somma complessiva nell'atto.

3) Acquisto ramo d'azienda da Nuova Itapol Srl del 3.11.2021

Con scrittura privata del 03.11.2021, autenticata nelle firme dal notaio Patrizia Speranza (rep. 92988, racc. 33796), Pegaso ha acquistato dalla Nuova Itapol Srl il ramo d'azienda per l'esercizio dell'attività di vigilanza nel Comune di Torino e provincia. I beni e/o rapporti giuridici trasferiti sono rappresentate da: beni materiali, indicati negli allegati (ivi inclusi tutti gli impianti di allarme e gli strumenti di trasmissione installati presso i clienti del ramo ceduto); n. 6 dipendenti; contratti attivi con i clienti, specificatamente indicati in un allegato; contratto di locazione sede di Torino; contratto di locazione veicoli; licenze e autorizzazioni all'esercizio dell'attività.

Il prezzo della cessione veniva convenuto in € 90.000 di cui € 80.000 riferibili all'avviamento, alle attrezzature e ai rapporti contrattuali, ed € 10.000 a titolo di indennizzo per il patto di non concorrenza.

4) Acquisto ramo d'azienda dalla Frecce Lucane Srl del 23.12.2021

Con atto del 23.12.2021 a rogito del notaio Francesco Zotta, rep. 34.403 e racc. 20.794, Pegaso ha acquistato dalla Frecce Lucane Srl, il ramo d'azienda corrente in Filiano (PZ) per l'esercizio dell'attività di vigilanza privata.

Oggetto del trasferimento sono stati attrezzature e subentro nei contratti, di cui non vengono precisati gli estremi nell'atto. In atto i crediti e i debiti dell'azienda ceduta restavano in capo all'alienante, sebbene vi sia per Pegaso la responsabilità solidale di legge già citata.

La cessione era subordinata all'ottenimento da parte di Pegaso delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività.

Prezzo d'acquisto pari ad € 35.000 di cui € 600 per attrezzature ed € 34.400 a titolo di avviamento. Il pagamento del prezzo è stato disciplinato per € 25.000 alla stipula e la restante parte da pagarsi in due rate di pari importo.

5) Acquisto ramo d'azienda da Colombo Srl del 22.03.2022

Con scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio Piero Bigia di Saronno, rep. 55691 e racc. 39520, la Pegaso ha acquistato dalla Colombo Srl il ramo d'azienda afferente servizi di vigilanza privata. L'azienda trasferita si componeva di: 36 dipendenti GGppGG, licenze prefettizie, commesse in corso, contratto di locazione della sede, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, comprensive di centrale operativa e attrezzature, debiti per TFR, 14° mensilità, ferie e permessi non goduti, automezzi e relativi contratti di noleggio, avviamento.

Il prezzo di cessione è stato convenuto in € 42.000, integralmente saldati alla stipula.

Nel caso in cui entro il 31 dicembre 2023 si fosse verificata l'aggiudicazione della commessa con l'Autorità Portuale del Mar Ligure, già si conveniva in atto un incrementato del prezzo di cessione pari al 2,5 % del fatturato dell'intera commessa.

6) Acquisto ramo d'azienda da la Vigile Security Service srl del 28.3.2022

Con scrittura privata del 28.03.2022, autenticata nelle firme dal notaio Michele Dibari (rep. 8486, racc. 6508) Pegaso ha acquistato dalla Security Servics Srl il ramo d'azienda corrente in Trepuzzi (LE) afferente l'attività di vigilanza. Oggetto del trasferimento sono stati: Know how, sistemi di gestione della qualità UNI ES ISO 9001, impianti, attrezzature e vicoli ricompresi nella voce immobilizzazioni materiali (eccetto due autovetture), contratti di vigilanza in corso, rapporti di lavoro, contratto di comodato relativo alla sede; autorizzazioni e licenze.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in € 414.000 imputati per € 250.000 alle attrezzature, € 50.000 per mobili e arredamento e € 114.000 a titolo di avviamento. Il prezzo sarebbe stato pagato per € 114.000 in 36 rate mensili di pari importo, € 68.769,40 mediante accollo dei debiti verso il personale, € 201.230,60 in unica soluzione entro 5 giorni successivi all'ultima delle 36 rate.

A garanzia del pagamento del prezzo la Pegaso ha prodotto fideiussione della ITALCASSA S.C.M.S.

7) Acquisto ramo d'azienda da Vigilanza Notturna Tranese soc. coop. Del 3.5.2022

Con atto del 03.05.2022, a rogito del notaio Francesco Capozza (rep. 9665, racc. 6566), Pegaso ha acquistato, nell'ambito di una procedura di concordato preventivo, il ramo d'azienda della Vigilanza Notturna Tranese Soc. Coopavente avente ad oggetto l'attività di vigilanza.

Nella vendita sono ricompresi: contratto di locazione del locale posto in Trani, attrezzature; n. 7 autovetture; n. 23 contratti di lavoro.

Il ramo d'azienda trasferito aveva attività per € 291.990 e passività per € 423.629, pertanto il prezzo di cessione convenuto in € 1,00.

8) Acquisto azienda da Centralpol Srl (fallimento) del 4.8.2022, con condizione sospensiva

Con atto del 04.08.2022, a rogito del notaio Riccardo Napoli (rep. 7313, racc. 4850), Pegaso ha acquistato dal fallimento Centralpol Srl l'azienda di vigilanza privata. Oggetto della vendita sono stati, a titolo esemplificativo e non esaustivo: beni mobili strumentali (impianti, arredi, attrezzature, autovetture etc.), contratto di locazione, marchio "Centralpol", contratti di lavoro dipendente, contratti attivi con i clienti.

Non sono stati trasferiti crediti e debiti dell'azienda ceduta (salvo eventuale responsabilità solidale da legge) e sono stati esclusi, altresì, i debiti per i rapporti di lavoro così come previsto dall'accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali. La vendita veniva sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento, da parte della Pegaso, delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di vigilanza. La condizione per l'efficacia del contratto di vendita si è verificata ed è stata accertata con atto notarile del 18/11/2022 a rogito del notaio Riccardo Napoli, rep. 7450 e racc. 4953. Il prezzo della cessione veniva stabilito in € 220.000 ed è stato versato integralmente prima della stipula dell'atto di vendita.

9) Accertamento avveramento condizione sospensiva Centralpol Srl (fallimento) del 18.11.2022

Con atto del 18/11/2022, a rogito del notaio Riccardo Napoli, rep. 7450 e racc. 4953, è stato accertato l'avveramento della condizione sospensiva posta al contratto di vendita dell'azienda della Centralpol Srl (fallimento) con conseguente piena efficacia del contratto di vendita d'azienda.

10) Acquisto ramo d'azienda da Sicurvision Srl del 15.9.2023

Con atto del 15.09.2023, a rogito del notaio Francesco Capozza, rep. 11381 e racc. 7508, Pegaso ha acquistato il ramo d'azienda, corrente in Cagliari, della Sicurvision S.r.l. avente ad oggetto l'attività di vigilanza. Nella vendita venivano ricompresi beni materiali, immateriali, mobili, attrezzature, veicoli, rapporti di lavoro dipendente. Dal lato del passivo venivano trasferiti debiti tributari, previdenziali e altri debiti.

Il prezzo della cessione veniva stabilito in € 1,00.

9

11) Acquisto ramo d'azienda da Newpol Vigilanza (Altair Security Spa) del 13.10.2023

Con atto del 13.10.2023, rogito notaio Capozza, rep.11463 e racc. 7567, Pegaso ha acquistato il ramo d'azienda corrente in Barletta, via Tupputi n. 21/23, avente ad oggetto attività di vigilanza privata. Beni e rapporti giuridici trasferiti con la compravendita: impianto elettrico; impianto telefonico, impianto di condizionamento, impianti generici, attrezzatura varia e minuta, software, Autorizzazione rilasciata con Decreto del Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani in data 30 settembre 2021, prot. n.0037569 e successiva autorizzazione rilasciata con Decreto del Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani in data 10 marzo 2022, prot. n.0009102.

Prezzo di acquisto € 59.507,32 di cui € 10.000 a titolo di avviamento.

12) Affitto d'azienda da Etna Police srl del 19.4.2024

Con atto del 19.04.2024, a rogito del notaio Francesco Capozza, rep. 12102 e racc. 7960, Pegaso ha preso in affitto l'azienda per l'esercizio della vigilanza dalla Enta Police Srl.

Nel perimetro dell'affitto rientravano: attrezzature, beni mobili e beni mobili registrati, contratti con i clienti, contratti di leasing, contratti di lavoro e altri contratti.

Non rientravano nel perimetro dell'affitto i crediti e debiti aziendali.

La durata dell'affitto era pattuita in 5 anni, con scadenza naturale al 18.04.2029 tacitamente prorogabile. Il canone di affitto è pari ad € 5.000, oltre Iva, mensili. Il contratto è stato risolto consensualmente e con restituzione dell'azienda affittata giusta con scrittura privata del 07.11.2024, autenticata nelle firme dal notaio Giuseppe Cristaldi, rep.80362 e racc. 34452.

13) affitto azienda da Colombo s.r.l. del 25.7.2024

Con scrittura privata autenticata il 25.07.2025 dal notaio Piero Biglia di Saronno, rep. 59039 e racc. 41910, Pegaso ha affittato l'azienda della Colombo S.r.l. (servizi di guardia fuoco e portierato) con contestuale proposta di acquisto condizionata all'esito della procedura concorsuale della Colombo. Durata dell'affitto dal 01.08.2024 al 31.07.2026.

Elementi costituenti l'azienda: Personale (82 dipendenti diretti della Colombo; 27 dipendenti somministrati alla Colombo da varie società di somministrazione), Contratti attivi/Commesse, automezzi; contratti passivi (locazioni e forniture), attrezzature; debiti per stipendi (solo mese luglio 2024), TFR, Debiti vs fornitori per € 183.965 + accollo di € 776.000 condizionato all'acquisto di azienda.

Canone stabilito per l'affitto d'azienda € 10.000 oltre Iva mensili, esclusi i canoni di locazione degli immobili.

In caso di acquisto dell'azienda dal prezzo di vendita, fissato in € 2 milioni oltre imposte, si sarebbe scontato il 90% del canone di affitto oltre l'ammontare dei debiti accollati.

Il contratto di affitto è stato risolto con comunicazione del curatore fallimentare della Colombo del 16.06.2025.

14) Risoluzione affitto azienda Etna Police srl del 7.11.2024

Il contratto è stato risolto consensualmente e con restituzione dell'azienda affittata giusta con scrittura privata del 07.11.2024, autenticata nelle firme dal notaio Giuseppe Cristaldi, rep.80362 e racc. 34452.

15) Acquisto azienda dalla Etna Police Srl del 5.12.2024

Con scrittura privata del 05.12.2024, autenticata nelle firme dal notaio Giuseppe Cristaldi, rep. 80577 e racc. 34643, Pegaso ha acquistato, dalla Etna Police Srl, il ramo d'azienda (diverso da quello oggetto d'affitto) corrente in Trani (BT) per l'esercizio dell'attività di vigilanza privata.

Nella vendita venivano ricompresi: Avviamento per € 19.000, attrezzature e arredamento per € 1.000, contratti passivi di leasing delle autovetture. Il prezzo della cessione veniva stabilito in € 20.000 da pagarsi in due rate di pari importo. In caso di mancato pagamento della seconda rata l'azienda sarebbe rientrata pienamente nel possesso del cedente. Alla data attuale non sono state ricevute richieste di retrocessione dell'azienda.

16) Vendita ramo d'azienda a Vigilanza Coras Spa (Ex Pegaso Security Coras Spa) del 10.2.2025

Con scrittura privata del 10.02.2025, autenticata nelle firme dal notaio Giuseppe Cristaldi, rep.80984 e racc. 35005, la Pegaso avrebbe voluto cedere alla Vigilanza Coras SPA amministrata dalla Sig.ra Lucrezia Tesse, tutti i rami d'azienda, esercenti l'attività di vigilanza. Nella cessione, oltre alle predette unità locali, erano ricomprese le licenze/autorizzazioni, avviamento commerciale per € 100.000, attrezzature e arredamento (valutati complessivamente 1.300.000), debiti per ferie, TFR e permessi maturati nei confronti dei lavoratori dei rami d'azienda trasferiti per € 4.677.349, contratti di lavoro subordinato. A fronte dei debiti trasferiti, Pegaso avrebbe trasferito anche crediti deteriorati per € 3.339.575, mentre i residui altri debiti e crediti non sarebbero stati trasferiti.

Il prezzo della cessione era pari ad € 62.226 da pagarsi in 11 rate di pari importo entro il 31.12.2025. Fino al pagamento dell'ultima rata la cessionaria non avrebbe potuto cedere o locare i rami d'azienda senza il consenso del cedente.

Il contratto di vendita è stato risolto consensualmente in data 09.05.2025 con retrocessione dell'azienda a Pegaso.

17) Risoluzione del contratto di cessione d'azienda a Vigilanza Coras Spa (ex Pegaso Security Coras Spa) del 9.5.2025

Con scrittura privata del 09.05.2025, autenticata nelle firme dal notaio Gianluca Sbardella (rep.14565 e racc. 9661), Pegaso e Vigilanza Coras Spa amministrata dalla Sig. Tesse, risolvono consensualmente il contratto di cessione di rami d'azienda del 10.02.2025. Il motivo della risoluzione era il mancato pagamento delle rate mensili e il mancato ottenimento, da parte della Vigilanza Coras Spa, delle licenze/autorizzazioni.

18) Vendita rami d'azienda ad Altair Security Spa del 9.5.2025

Scrittura privata autenticata dal notaio Sbardella, rep. 14567, racc. 9662, con la quale PEGASO avrebbe ceduto ad ALTAIR SECURITY SPA tutti i rami d'azienda inerenti la vigilanza.

Oggetto della cessione erano inoltre arredi e attrezzature valutati 1.300.000 € (assenza perizia); credito vs Fincantieri valutato € 311.809,98 (valore nominale 389.762) Debiti per TFR, ferie e permessi € 5.948.974,69; Oltre licenze, autorizzazioni, contratti passivi di locazione locali, contratti di lavoro di circa 1.000 dipendenti.

Sarebbero rimasti in capo alla Pegaso secondo quanto convenuto in atto tutti gli altri debiti, soprattutto fiscali.

Prezzo della cessione € 300.000 suddiviso in 12 rate mensili da 25.000 €.

L'operazione di cessione del ramo d'azienda dalla Pegaso alla Altair, la cui efficacia era subordinata all'ottenimento della licenza da parte di quest'ultima e dal rilascio di garanzie idonee, era stata perseverata anche nella procedura di concordato, ma nella Sentenza emessa dall'Ill.mo Tribunale di Milano si individua chiaramente la mancanza dei presupposti. Pertanto l'operazione non è mai stata finalizzata.

19) Risoluzione affitto d'azienda con Colombo Srl del 16.6.2025

Il curatore fallimentare della Colombo Srl in liquidazione ha inviato comunicazione di risoluzione del contratto di affitto d'azienda stipulato il 25 luglio 2024. Nella comunicazione del curatore vi è anche richiesta di risarcimento del danno da quantificarsi in separata sede dovuto sostanzialmente al depauperamento dell'azienda.

20) Acquisto ramo Cooperativa La Fenice

È in corso di accertamento da parte della Gestione Commissariale un possibile acquisto di fatto della "Società Cooperativa di lavoro Istituto di vigilanza notturna e diurna Fenice" di San Ferdinando in Puglia (BAT). L'acquisto non è formalizzato in atti, ma dalla prima verifica la Pegaso ne ha assorbito i dipendenti, è subentrata nei contratti attivi, è in affitto nel medesimo immobile ed utilizza le medesime radiofrequenze autorizzate alla cooperativa. Tanto ciò premesso, sembrerebbe essersi concretizzato di fatto un acquisto di ramo d'azienda.

2.7 Le sedi operative della Pegaso ed organizzazione aziendale

Richiamando quanto illustrato nei paragrafi che precedono, la Società svolge attività di vigilanza attiva e passiva in ambito nazionale operando attraverso delle estensioni di licenza. A livello di forza lavoro, Pegaso disponeva alla data della Sentenza di circa 374 dipendenti, di cui 257 g.p.g, 93 fiduciari e 20 amministrativi; mentre, nell'anno 2024 a seguito delle operazioni di espansione aziendale, il personale dipendente era arrivato a superare le 1.400 unità.

Nonostante le flessioni sul fatturato fisiologiche di una società in crisi, la Pegaso dispone ancora di un portafoglio significativo di commesse inerenti sia clientela business che privata. Ad esclusione della clientela acquisita tramite gare d'appalto, la clientela residua in capo a Pegaso è rimasta grazie al know-how ed alle capacità manageriali dei dipendenti.

Sotto il profilo organizzativo, le funzioni direzionali e di coordinamento vengono svolte presso la sede amministrativa in Sesto ed Uniti (CR) via Castelverde 8/A.

L'unica Centrale operativa certificata UNI CEI EN 50518:2020 della Pegaso è in Molfetta, via Antichi Pastifici 10/A.

In Campobasso via Barbato 8, invece, è collocata una Control Room di video sorveglianza, che dovrebbe essere di tipo B.

Invece, la maggior parte delle attività operative è svolta sui territori.

Le sedi operative della Pegaso alla fine del 2025, erano frastagliate sul territorio nazionale e collocate come in seguente tabella.

Figura 15: sedi della Pegaso

CITTA	INDIRIZZO	ATTIVITA'	DATA CESSAZIONE CONTRATTO
MANTOVA (MN)	Via Cremona n.40	Attività ancora operative, attuale assenza della sede ricerca nuovo POD	chiusa il 25/03/2026
MOLFETTA (BA)	Via Antichi Pastifici n. A 8	Attività Operative + Centrale Operativa di tipo C	
RIONERO IN VULTURE (PZ)	via Monticchio, 137	Attività operative POD	
TREPUZZI (LE)	via J. Kennedy, 113	Attività operative POD	
TORINO (TO)	Corso Giulio Cesare, 338/26	Attività operative POD	
BAGHERIA (PA)	via Dante, 91	Attività operative POD	
GIARRE (CT)	via San Matteo, 129	Attività operative + Centrale Operativa	
SAN FERDINANDO IN PUGLIA (BAT)	via Ludovico Ariosto, 12	Attività operative + Centrale Operativa	
TRANI (BT)	Piazza della Repubblica n.29	Attività operative POD	
ROMA (RM)	Via Tiburtina n.912	Attività operative POD	
CAMPOBASSO (CB)	Via Barbato n. 08	Attività operative+ centrale videosorveglianza tipo B	
PIEVE EMANUELE (MI)	Viale Montegrappa n.7	Attività ancora operative, attuale assenza della sede ricerca nuovo POD	chiusa il 31/03/2026
SESTO ED UNITI / CREMONA (CR)	via Castelverde, 8/A	Attività operative POD	
PESCARA (PE)	Via Misticoni n.21	Attività operative minori, attuale assenza di sede	
NAPOLI (NA)	Centro Direzionale Isola C2	Attività operative cessate	Attività cessate sede dismessa ante 12.1.2026
CREMONA (CR)	Via Milano n.50	Immobile di proprietà attività in corso di definizione per riaprire centrale operativa di tipo C in sostituzione a quella di Barletta	

GRAVINA IN PUGLIA (BAT)	via Fazzatoia s.n.c.	Attività operative struttura in uso dal Comune	
BISCEGLIE (BT)	Via XXIV Maggio n.92	Attività operative POD	Cessato ante 12.01.2026
BARLETTA (BT)	Via Michele Tupputi nn.21-23	Attività ancora operative, ex Centrale Operativa tipo C attuale assenza della sede ricerca nuovo POD	chiusa il 04/03/2026 centrale operativa di tipo C
BELPASSO (CT)	Via Mongibello n.101	Attività operative ex Centrale Operativa Etna Police	chiusa fine 2025/trasferita a Giarre
MIRABELLO (FE)	Corso Italia n.249	Attività operative	chiuso giugno 2025
GENOVA (GE)	Via Scarsellini n.123	Attività operative	chiusa giugno 2025
CASTELVETRO PIACENTINO (PC)	Via Martiri Duchi e Molinari n. 33	veniva utilizzato come magazzino piccolo ufficio	cessato ante 12.1.2026

Nel corso del 2025 sono state chiuse diverse sedi e dal 12.01.2026 sono state chiuse principalmente per procedimenti di sfratto già avviati in precedenza le sedi di Barletta, Mantova e Milano. Tuttavia, per le cui zone i servizi continuano ad essere erogati.

2.8 Dati contabili storici

La Pegaso utilizza per le proprie registrazioni i seguenti programmi:

- TeamSystem per la registrazione della contabilità ed invio bilanci, licenza TDN Centro Servizi Srl;
- Ad HOC per la registrazione della prima nota, della scheda cliente e degli incassi (inclusa la cassa), licenza Pegaso;
- Sabanet, per la registrazione delle ore del personale sulle singole commesse, dal quale vengono poi processate le attività ed inviate (a) le fatture alla clientela (b) inviati i tabelloni al consulente del lavoro per l'elaborazione delle paghe. Licenza Pegaso.

La Società ha l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, chiudendo i bilanci il 31 dicembre di ogni esercizio.

L'ultimo bilancio depositato è quello dell'anno 2023, mentre del 2024 e 2025 sono disponibili le situazioni economico patrimoniali.

I dati di bilancio degli esercizi depositati non sono stati oggetto di verifica da parte della scrivente e saranno oggetto d'indagine a seguire.

La contabilità degli ultimi 2 esercizi (2024 e 2025) è già oggetto di revisione in quanto presenta profili di inattendibilità.

In figura 16 e 17 si riportano dati storici degli ultimi 3 bilanci depositati.

Figura 16: Stato Patrimoniale in bilanci depositati al Registro delle Imprese dal 2021 al 2023

Valori in €

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2023	2022	2021
B) Immobilizzazioni			
<i>I-Immobilizzazioni immateriali</i>	12.404.469	3.546.060	1.510.234
<i>II-Immobilizzazioni materiali</i>	4.656.232	1.720.186	617.258
<i>III-Immobilizzazioni finanziarie</i>	178.593	85.863	910
Totale immobilizzazioni (B)	17.239.294	5.352.109	2.128.402
C) Attivo circolante			
II-Crediti			
<i>1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.638.203	7.651.351	6.925.265
<i>5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.277.109	599.038	1.007.854
<i>5-ter) imposte anticipate</i>			-
<i>5-quater) verso altri</i>			
<i>Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo</i>	- 55.803	1.860.948	2.004.098
Totale crediti	15.859.509	10.111.337	9.937.217
IV-Disponibilità liquide			
<i>Totale disponibilità liquide</i>	173.073	238.666	120.277
Totale attivo circolante (C)	16.032.582	10.350.003	10.057.494
D) Ratei e risconti			
		-	50.170
TOTALE ATTIVO	33.271.876	15.702.112	12.236.066
PASSIVO	2023	2022	2021
A) Patrimonio netto			
<i>I-Capitale</i>	1.500.000	1.000.000	500.000
<i>IV-Riserva legale</i>	41.393	17.384	12.936
<i>VI- Altre riserve, distintamente indicate</i>			
<i>Riserva straordinaria</i>	-	868	245.787
<i>Varie altre riserve</i>	- 1	4	1
<i>Totale altre riserve</i>	- 1	872	245.786
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-	-
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	444.570	480.184	88.954
Totale patrimonio netto	1.985.961	1.498.444	847.675
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	479.990	683.894	458.280
D) Debiti			
<i>4) debiti verso banche</i>	2.516.184	4.330.920	2.266.198
<i>7) debiti verso fornitori</i>	11.404.267	3.419.500	2.254.694
<i>12) debiti tributari</i>	8.312.230	3.425.507	3.333.687
<i>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	2.024.059	307.141	750.523
<i>14) altri debiti</i>	2.141.876	352.452	281.856
Totale debiti	26.728.361	11.831.666	8.983.127
E) Ratei e risconti	4.077.563	1.688.112	1.946.983
TOTALE PASSIVO	33.271.875	15.702.112	12.236.066

Dall'analisi delle voci dello stato patrimoniale, si rileva subito nel 2023 una discontinuità nei volumi rispetto ai precedenti esercizi, dovuta principalmente alla contabilizzazione delle varie operazioni di espansione di cui al paragrafo 2.6. Infatti, vi è un sostanziale aumento del debito (più che raddoppia rispetto all'esercizio precedente) passando da circa 11 milioni a circa 26 milioni. Anche i ratei e risconti passano da circa 1,6 milioni a circa 4,1 milioni. A fronte del significativo aumento del debito, dal lato dell'attivo c'è un significativo aumento delle immobilizzazioni materiali e materiali che da circa 5,3 milioni nel 2022 diventano circa 17 milioni nel 2023. Tuttavia, nella documentazione in atti non sono state consegnate perizie di valutazione e l'attivo in fase di accertamento. Anche i crediti tributari da 600 mila circa dell'anno 2022 vengono registrati in 5,3 milioni nell'anno 2023.

Figura 17: Conto Economico in bilanci depositati al Registro delle Imprese dal 2021 al 2023
Valori in €

CONTO ECONOMICO					
	2023		2022		2021
A) Valore della produzione					
Totale valore della produzione	24.607.731	18.049.213	10.562.297		
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	579.178	385.125	218.941		
7) per servizi	3.596.618	3.280.560	1.427.541		
8) per godimento di beni di terzi	2.432.433	1.397.875	441.631		
9) per il personale	14.651.750	11.927.928	8.013.380		
10) ammortamenti e svalutazioni	1.299.910	149.278	150.299		
14) oneri diversi di gestione	1.187.028	176.830	32.288		
Totale costi della produzione	23.746.917	17.317.596	10.284.080		
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	860.814	731.617	278.217		
C) Proventi e oneri finanziari					
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	- 184.263	- 121.610	- 40.498		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	676.551	610.007	237.719		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	444.570	480.184	88.954		

Dall'analisi del conto economico 2021-2023 si evince subito come nonostante il significativo aumento del volume d'affari nel 2023, il risultato d'esercizio non riflette particolari benefici. Riguardo invece ai periodi successivi, in Figura 18 e 19 si riportano risultati economico patrimoniali anno 2024 e 2025, dei quali non sono stati depositati i bilanci. I dati vengono riportati come da estrazione contabile, ma presentano profili di non attendibilità e sono ancora in corso le registrazioni di competenza del periodo.

E' stato affidato un incarico ad un nuovo consulente esterno e sono in fase di esecuzione le registrazioni contabili necessarie alla definizione dei bilanci i cui dati di seguito devono intendersi provvisori e non pienamente rappresentativi della situazione aziendale.

Tra i dati meritevoli di attenzione: l'avviamento che si incrementa per effetto delle acquisizioni di azienda e che non è supportato da perizie, gli ingenti crediti iscritti in bilancio per i quali non vi è certezza del credito (già nell'attestazione del Piano di concordato venivano rettificati in minor valore), infine il debito tributario e previdenziale sostanzialmente inferiore rispetto a quello certificato dalla Agenzie Fiscali. La partecipazione in Pegaso Security Coras che nel 2024 figura per € 3,8 milioni ha in contropartita nei debiti pari importo verso il cedente Sig. Francesco Spingola, pertanto la sua alienazione è neutra rispetto alla diminuzione di attivo nel 2025.

Figura 18: Situazioni Patrimoniali 2024 e 2025

Valori in €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2025	2024
Immobilizzazioni immateriali	13.867.138	13.817.173
Immobilizzazioni materiali	5.325.990	5.232.593
Immobilizzazioni finanziarie	97.896	3.901.957
<i>di cui partecipazioni Pegaso Security Coras</i>		<i>3.800.000</i>
<i>di cui altre imm. Finanziarie</i>	<i>97.896</i>	<i>101.957</i>
Rimanenze		1.307
Crediti Vs Clienti	23.119.591	22.480.775
Fatture da emettere	6.318.199	432.678
Crediti Vs fornitori	882.502	2.683.799
Disponibilità liquide	2.690.483	1.120.301
Banche	4.226	
Crediti pignorati ed altro	1.243.697	12.498
Crediti tributari	846.095	16.687
Altri crediti	439.557	166.549
Utile(perdite) portate a nuovo	1.279.602	
TOTALE ATTIVO	56.114.975	49.866.317
PASSIVO	2025	2024
F/amm immobilizzazioni immat.	1.497.396	1.411.935
F/amm immob. Materiali	352.386	270.484
F.do rischi su altri crediti		549.395
Altri fondi per rischi ed oneri	114.463	
Totale Fondi	1.964.244	2.231.814
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserva legale	41.393	41.393
Utili (perdite) portati a nuovo	24.670	24.670
Totale patrimonio netto	2.066.062	2.066.062
Anticipi o debiti verso clienti	1.954.595	2.648
Debiti Vs imprese controllate		200
Debiti v/banche	2.718.619	2.442.308
Debiti v/altri finanziatori	1.492.199	1.387.540
Acconti		48.613
Debiti Verso Fornitori	7.283.898	11.765.831
Altri debiti v/fornitori	2.166.776	121.001
Debiti tributari	16.901.795	11.699.725
Debiti v/ist.prev.e sicur.soc.	8.611.369	6.393.824
Debiti verso dipendenti	3.418.323	5.811.491
Tfr	2.579.022	236.522
Altri debiti	676.801	4.153.752
Ratei e risconti passivi	1.100.641	- €
Totale Debiti	48.904.040	44.063.453
TOTALE PASSIVO	52.934.347	48.361.329
Utile/Perdita di esercizio	3.180.628	1.504.988

In tabella di seguito si riportano i dati di conto economico degli ultimi 2 anni di esercizio. Il 2024 rappresenta senz'altro l'anno nel quale la Pegaso ha avuto l'apice nel volume d'affari con circa 35 milioni di ricavi.

Figura 19: Conto Economico 2024 e 2025

CONTO ECONOMICO		
RICAVI	2025	2024
Ricavi	26.828.285	30.403.177
<i>di cui servizi di vigilanza attiva</i>		28.299.358
<i>di cui servizi di portierato</i>		2.103.819
Altri ricavi e proventi	163.776	4.080.882
Sconti ed abbuoni su merci		881
Proventi straordinari		1.477.525
Altro	39.499	
Totale ricavi	27.031.560	35.962.465
COSTI	2025	2024
Costi p/mat.pri,suss.,con.e mer.	327.764	982.590
Costi per servizi	2.275.882	4.375.576
Costi p/godimento beni di terzi	1.413.179	1.778.361
Costi per il personale	19.057.631	25.491.127
Oneri diversi di gestione	623.954	832.681
Int. Pass.e altri oneri finanz.	152.382	162.582
Oneri straordinari	141	834.560
Totale costi	23.850.932	34.457.477
Utile (perdita di esercizio)	3.180.628	1.504.988

3 LA CRISI DELLA PEGASO SECURITY SPA

3.1. Le cause dell'attuale stato d'insolvenza ex art. 28 d.lgs. 270/1999

La genesi dell'attuale stato di crisi in cui versa Pegaso è riconducibile a fattori sia di natura esogena, legati alla peculiarità del settore come in precedenza descritto, che a fattori di natura endogena.

Per quanto riguarda i primi, il settore è molto complesso. Le attività di vigilanza passiva (i portierati) lavorano con un margine netto che si attesta intorno al 10%, ma il settore della vigilanza armata opera normalmente con margini molto più bassi che si attestano usualmente tra il 3% ed il 7% massimo¹⁰ in quanto il settore è caratterizzato da elevati costi fissi (personale, formazione, licenze, frequenze, assicurazioni) e da una forte pressione concorrenziale sui prezzi.

In tale contesto ben pochi processi possono essere automatizzati ed il costo del personale assume una rilevanza strategica essendo il maggior costo fisso cui sono esposte le società. Una delle principali difficoltà del settore risiede nella capacità di adeguare celermente i compensi stabiliti con la clientela agli adeguamenti prescritti nei CCNL (scatti di anzianità, passaggi di livello, riconoscimento di maggiori emolumenti ecc.).

Inoltre, il mercato è soggetto ad una marcata pressione concorrenziale, data dalle società rivali che continuamente cercano di sottrarre personale e contratti. Infatti, come detto in precedenza normalmente, la clientela è legata all'operatore (guardia o fiduciario) con cui ha maggiori relazioni personali; pertanto, ogni trasferimento di personale ad altra società del settore comporta conseguentemente un trasferimento di pacchetto clienti.

Tali dinamiche si traducono in una progressiva compressione dei margini operativi per le imprese coinvolte, con ricadute immediate sulla sostenibilità economica delle attività.

Secondo le riviste di settore c'è una concreta difficoltà nell'abbracciare logiche tipicamente d'impresa pur restando nel perimetro giuridico e amministrativo di realtà soggette ad autorizzazione di polizia e alla vigilanza delle istituzioni tutorie. Bilanciare conto economico e limiti operativi spesso pervasivi richiede capacità manageriali e organizzative non

indifferenti di cui poche realtà del comparto dispongono¹¹. Una attenta gestione aziendale, sicuramente assente in Pegaso, dovrebbe costantemente:

- tenere sotto controllo i costi del personale;

¹⁰

Bsness, Redditività vigilanza privata: margini, fatturato e Roi nel 2026.

¹¹

Univ, Unione Nazionale Imprese di Vigilanza 26.3.2025.

- ottimizzare i turni del personale in modo da ridurre gli sprechi e massimizzare la produttività degli addetti;
- investire in processi di automazione e tecnologia mediante sistemi di videosorveglianza, controllo accessi e gestione remota per ridurre il costo del lavoro;
- segmentare l'offerta proponendo servizi a valore aggiunto (es. sicurezza integrata, consulenza) per aumentare i ricavi medi per cliente;
- controllare i costi operativi, monitorando le spese (es. carburante, dispositivi di sicurezza) e negoziando al minor costo forniture e assicurazioni.

A livello endogeno, invece, il principale fattore alla base dell'attuale stato di crisi di Pegaso risiede principalmente nella politica di forte espansione adottata a partire dall'anno 2022. Come si è visto al paragrafo 2.6 della Relazione, la Pegaso ha adottato una politica di acquisizione di aziende e/o rami d'aziende che hanno trasferito in capo alla Società da una parte grossi incrementi di fatturato e dall'altra onerosi costi di gestione e del personale, cui ha fatto seguito anche accollo e richiamo in responsabilità solidale di indebitamento precedente del cessionario.

Il trasferimento di un ramo d'azienda, che opera su commessa/appalto in corso di esecuzione, è un'operazione particolarmente complessa sotto un profilo gestionale in quanto, da un lato, deve essere coordinato il subentro nei contratti attivi e passivi (su tutti, i rapporti con il personale dipendente) e, dall'altro lato, deve essere al contempo assicurata la continuità operativa. Le complessità organizzative derivanti dall'acquisto non erano certamente gestibili dai dipartimenti amministrativi interni, frastagliati sul territorio e con personale poco formato.

Ne è conseguito un elevatissimo livello di costi non controllati, con conseguente erosione dei margini di commessa ed incremento della situazione debitoria. Spesso invece la Pegaso è subentrata nelle attività senza neanche avere copia dei contratti e senza avere il tempo di riorganizzare i rami acquisiti ed il personale integrato.

La Pegaso ha continuato la sua politica di espansione senza mai strutturarsi sotto il profilo organizzativo e amministrativo. Anche il Collegio Sindacale ha richiamato nelle sue relazioni la mancanza di adeguati assetti organizzativi. La segmentazione così frastagliata sul territorio italiano, che la Società si è trovata ad avere dopo le acquisizioni, non ha certamente aiutato. Nel periodo di osservazione, si è potuta riscontrare la quasi totale assenza di un dipartimento amministrativo in grado di poter supportare adeguatamente oggi la struttura della Società, allo stato già molto ridotta, figurarsi negli anni precedenti. Nonostante vi siano dei dipendenti amministrativi sia diretti che indiretti (ex Pegaso attualmente assunti sulla TDN Centro Servizi Srl) capaci, non sono stati stabiliti protocolli e processi, affinché gli stessi fossero in

grado di poter far fronte alle regolari esigenze gestorie della società e non sono mai stati adeguatamente formati. Peraltro, gli amministrativi erano dispersi sul territorio privi di coordinamento: a Milano solo il dipartimento contabile, a Cremona i dipendenti amministrativi (hr, acquisti, locale, commerciale) a Matera il consulente del lavoro, a Roma il Fiscalista aziendale (poi sostituito da uno studio milanese).

Chiaramente anche la Pegaso, come altre società del settore, ha subito l'eccessivo costo del lavoro rispetto alle commesse. Una delle situazioni poco comprensibili della Pegaso, riscontrate durante il periodo di osservazione, riguarda la totale mancata riallocazione delle attività professionali per le quali alcuni dipartimenti erano sotto organico, mentre alcuni dipendenti scrivevano alla procedura per essere ricollocati ed assegnati.

La scarsa strutturazione della parte amministrativa, unitamente alle primissime avvisaglie dei sintomi della crisi aziendale, hanno comportato altresì:

- 1) la mancata profilazione del portafoglio clienti, per i quali: (i) di alcuni mancano i contratti e (ii) di altri non sono state processate le disdette, in dettaglio:
 - (i) mancanza in Pegaso dei contratti ereditati da acquisti di altre società, che ha spesso comportato anche nel periodo di osservazione una effettiva difficoltà all'emissione delle fatture ed al recupero del credito seppure vi sia prova delle attività rese dalla Pegaso;
 - (ii) mancata registrazione delle disdette dai clienti a seguito delle quali si è verificata, da una parte l'errata emissione di fatture con aggravio di effetti fiscali dovuti a maggiori imposte ed iva a carico della Pegaso, dall'altra l'iscrizione di crediti inesigibili in quanto i clienti giustamente contestano le erronee fatture e solleciti di pagamento.
- 2) la mancata ricognizione dei beni della Pegaso in generale;
- 3) la mancata ricognizione dei beni in uso ai dipendenti (telefoni, dispositivi, ecc.);
- 4) la mancata riconciliazione del parco auto, con autovetture non in uso o abbandonate presso i meccanici della quali si continuavano a pagare i canoni;
- 5) il sostenimento di extracosti per servizi non più necessari. Molto spesso infatti, in amministrazione non venivano registrate le chiusure delle sedi e le cessazioni dei servizi di fornitura non più necessari. Basti pensare che alla data della Sentenza erano ancora attive locazioni di immobili chiusi da tempo, non erano stati disdetti i servizi di telefonia, non erano state comunicate le chiusure ai fini delle imposte locali, non erano stati riconsegnati beni in noleggio non più in uso ecc.

Anche sotto il profilo contabile la Pegaso è stata assistita da troppi professionisti che si sono succeduti in arco di tempo troppo breve con passaggi di consegne mai adeguatamente

completate, ciò ne ha determinato la non inattendibilità contabile sotto molti profili ed in alcuni casi ha provocato omessi invii di dichiarazioni fiscali (dichiarazione annuale IVA 2024).

Altro fattore di crisi è stata la scarsa marginalità che la Pegaso aveva sulle commesse, in quanto in molti casi non aveva un contratto diretto, ma lavorava con accordi sottocosto di subconcessione, talvolta anche in perdita.

Riguardo sempre agli incassi, altra problematica è dipesa dal fatto che un altissimo numero di clienti pagava per cassa, il che esponeva la Pegaso ad un ulteriore e cospicuo costo del personale dovuto ai servizi di riscossione che avvenivano mediante “esattori” cui era garantito stipendio fisso ed autovettura aziendale. La cassa, poi, non veniva ben archiviata e non venivano rilasciate ai clienti ricevute di pagamento, presentando sempre degli ammanchi. Inoltre, alle prime avvisaglie della crisi, alcuni importanti committenti hanno presentato richiesta di recesso anticipato e/o hanno subito sospeso i pagamenti alla Pegaso per limitare il rischio di dover ripetere il pagamento a causa dell’obbligazione solidale sul trattamento retributivo, contributi previdenziali e premi assicurativi per i quali rischiavano di essere chiamati in solido ai sensi dell’art. 29 D.lgs. 276/2003. La situazione di tensione finanziaria della Pegaso si è quindi subito aggravata.

A ciò si aggiunga che a decorrere da fine gennaio 2025 Pegaso non ha più avuto il DURC regolare e ciò ha impedito alla società di incassare ingenti crediti nei confronti di clienti istituzionali, peggiorando una situazione già molto complessa.

La crisi di liquidità ha comportato sin da subito l’incapacità dell’azienda di far fronte alle spese correnti (fornitori, stipendi, tasse) ed ovviamente moltissimi dipendenti si sono dimessi, portando via pacchetti clienti.

Con la mancanza del personale, poi, intere aree si sono trovate scoperte e sono arrivate disdette di massa. I continui disservizi, cui seguivano spesso richieste di penali, hanno invece fatto sì che la Società non ricavasse alcun utile contratto andando spesso in pareggio o addirittura in perdita.

La Pegaso si è adoperata per proporre strumenti di regolazione della crisi d’impresa quali la Composizione Negoziata, cui è seguito il ricorso per il deposito di un piano di concordato, ma non è riuscita di fatto a presentare un piano di risanamento in grado di superare la crisi aziendale. Infine, è stata dichiarata l’insolvenza della Società d.lgs. 270/1999, demandando al Commissario Giudiziale la valutazione circa la sussistenza delle condizioni previste ai fini dell’ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

4. LA SITUAZIONE DELLA PEGASO ALLA DICHIARAZIONE D'INSOLVENZA ED IL PARERE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE

In considerazione dell'incarico conferito alla scrivente, la presente Relazione si pone l'obiettivo di illustrare in maniera organica, l'ambito del settore legato alle società di vigilanza, le attività svolte nel periodo della gestione commissariale e le conclusioni raggiunte dalla scrivente con particolare riferimento alla possibilità di risanamento della Pegaso.

All'esito della verifica la scrivente ritiene plausibile mantenere il ramo d'azienda in esercizio, con attenzione al confronto tra costi e ricavi ed ai flussi di cassa, la prospettiva temporale non dovrebbe essere superiore ai 18 mesi per consentire il riequilibrio economico della Società e la continuazione diretta, o alternativamente, la futura dismissione post-risanamento in capo ad altra società del settore.

4.1. La situazione patrimoniale della Pegaso al momento dell'apertura della Amministrazione Straordinaria

Prima di procedere all'illustrazione, occorre fare una doverosa premessa circa la contabilità della Pegaso, per la quale già dai primi rilievi, è emerso che presentava profili di non attendibilità.

Sul punto va aggiunto come l'analisi dei sistemi di controllo societario e di *governance* della società oggetto d'esame rivesta un ruolo basilare nel processo di valutazione, e ciò in quanto, più le varie disposizioni di legge e le *best practices* in merito ai sistemi di corretta *governance* sono applicate, minore è il rischio di extracosti non dovuti, passività potenziali e d'inattendibilità contabili. Il sistema di controllo interno, d'altronde, è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali sotto la responsabilità dell'organo amministrativo.

Nel caso di specie la Società ha adottato il modello di *governance* tradizionale con Amministratore Unico il sig. De Nigris e figure manageriali cui venivano affidate le diverse funzioni non sempre comunicanti tra loro. A seguito delle verifiche effettuate durante il periodo di osservazione, si può confermare che la Pegaso, non disponeva di una struttura di *governance* e di controllo adeguata. A giudizio della scrivente il sistema di controllo contabile dell'azienda, nella quale era assente l'*internal audit* e la revisione (affidata ad un singolo professionista incaricato), non era nel complesso, in alcuno modo affidabile.

Sono emersi, infatti, elementi di anomalia che possono far ritenere non affidabili i dati aziendali, sia contabili che extra-contabili, iscritti nella situazione economico patrimoniale

degli ultimi due esercizi. Anche i costi aziendali arrivavano alla Pegaso senza alcuna procedura di verifica ed in molti casi legati ad attività e servizi non più necessari. Tra le maggiori criticità sotto il profilo contabile, si illustrano in via esemplificativa che:

- continuavano ad essere emesse fatture su clienti che avevano correttamente esercitato il diritto di recesso; pertanto, la Società iscriveva in bilancio crediti inesigibili e maturava iva ed imposte a debito non di pertinenza;
- al contrario invece, non venivano emesse fatture per attività eseguite da Pegaso per conto di altre società del gruppo;
- non erano correttamente riportati su Pegaso contratti attivi e fatture passive di società e/o rami d'azienda acquisiti;
- non erano registrati in contabilità gli incassi per cassa da parte dei clienti. Tali incassi venivano registrati sul programma Ad Hoc, ma almeno dal 2024 (se non prima) non venivano trasferiti in contabilità;
- non venivano registrate alcune voci di debito verso Mimit e verso fornitori;
- non erano emesse alcune buste paga dell'anno 2025 (mensilità e Tfr), comportando una minore esposizione del debito verso dipendenti ed istituti previdenziali;
- non veniva correttamente registrato il debito verso Agenzie Fiscali e verso Istituti Previdenziali e assicurativi.

Durante il periodo di osservazione il CG ha provveduto a sanare alcune delle irregolarità soprarichiamate, alla cui regolarizzazione finale si prevede di arrivare entro altri 3 mesi.

Essendo poco significative le registrazioni dei primi 12 giorni di gennaio dell'anno 2026, si indica in seguente tabella la ricognizione della Situazione economico Patrimoniale della Pegaso al 31.12.2025. L'aumento del debito nel 2025, evidenzia come la società abbia fatto fronte alla situazione di tensione finanziaria principalmente attraverso il differimento del debito verso agenzie fiscali e previdenziali.

Figura 20: Situazione Economico Patrimoniale al 31.12.2025

Valori in €

STATO PATRIMONIALE 2025			
ATTIVO		PASSIVO	
		2025	
Immobilizzazioni immateriali	13.867.138	F/amm immobilizzazioni immat.	1.497.396
Immobilizzazioni materiali	5.325.990	F/amm immob. Materiali	352.386
Immobilizzazioni finanziarie	97.896	F.do rischi su altri crediti	
<i>di cui partecipazioni Pegaso Security Coras</i>		Altri fondi per rischi ed oneri	114.463
<i>di cui altre imm. Finanziarie</i>	97.896	Totale Fondi	1.964.244

Rimanenze			
Crediti Vs Clienti	23.119.591	Patrimonio netto	
Fatture da emettere	6.318.199	Capitale sociale	2.000.000
Crediti Vs fornitori	882.502	Riserva legale	41.393
Disponibilità' liquide	2.690.483	Utili (perdite) portati a nuovo	24.670
Banche	4.226	Totale patrimonio netto	2.066.062
Crediti pignorati ed altro	1.243.697	Anticipi o debiti verso clienti	1.954.595
Crediti tributari	846.095	Debiti v/banche	2.718.619
Altri crediti	439.557	Debiti v/altri finanziatori	1.492.199
Utile(perdite) portate a nuovo	1.279.602	Debiti Verso Fornitori	7.283.898
TOTALE ATTIVO	56.114.975	Altri debiti v/fornitori	2.166.776
		Debiti tributari	16.901.795
		Debiti v/ist.prev.e secur.soc.	8.611.369
		Debiti verso dipendenti	3.418.323
		Tfr	2.579.022
		Altri debiti	676.801
		Ratei e risconti passivi	1.100.641
		Totale Debiti	48.904.040
		TOTALE PASSIVO	52.934.347
		Utile/Perdita di esercizio	3.180.629

Al fine di esprimere un parere quanto più compiuto possibile sulla composizione dell'attivo patrimoniale della Pegaso, la scrivente ha esaminato le poste contabili per valutarne l'effettivo realizzo.

L'esame delle poste patrimoniali attive non lascia intravedere concrete possibilità di realizzo effettivo dell'attivo patrimoniale, infatti:

- 1) **le immobilizzazioni immateriali**, rappresentano tutti i cespiti immateriali di proprietà della Società i cui costi sono stati capitalizzati. Parte delle voci sono riferibili a licenze, software, costi tecnici di manutenzione, ma le voci di maggior rilievo provengono dall'acquisizione delle altre società di vigilanza e sono prive di perizia e/o di supporto documentale. Nella situazione attuale in cui versa la Pegaso, la dismissione non

porterebbe ad alcun risultato; mentre, solo una volta risanata la società potrebbe essere meritevole di valorizzazione l'avviamento.

2) ***Nelle Immobilizzazioni materiali***, sembrerebbero meritevoli di valutazione esclusivamente:

- **Il bene immobile di proprietà della Pegaso**, sito in Cremona via Milano 50, Foglio Particella che dalla perizia giurata dell'Ing. Andrea Mantelli può essere valorizzato in € 143.550. L'immobile si compone di una area al piano terra di circa 125 mq, di un piano seminterrato di circa 60 mq e di una area antistante giardino. La sede era in precedenza una delle Centrali Operative della Pegaso, poi chiusa per ristrutturazione.

Dalla data di giuramento della perizia (2 dicembre 2024) alla data attuale non vi sono stati accadimenti meritevoli di attenzione che possano aver modificato i valori immobiliari di Cremona conseguentemente il valore indicato dall'Ing. Mantelli può essere ritenuto congruo. **Dal valore del bene andrebbe poi decurtato il debito residuo per il mutuo iscritto sull'immobile che in Centrale Rischi Banca d'Italia figurava a Dicembre 2025 per euro 31 mila;**

Le autovetture in uso a Pegaso da visura del PRA (Pubblico Registro Automobilistico) sono solo 4, con un valore stimato inferiore a 10 mila euro. La situazione automezzi appare molto difforme rispetto alla contabilità che invece riporta un valore pari a 293 mila euro (ammortizzati per soli 22 mila euro) e sulle cui difformità sono in corso verifiche.

Il valore residuo iscritto in immobilizzazioni materiali riguarderebbe beni mobili in uso a Pegaso (mobili ed arredi, impianti di sicurezza e di allarme, dispositivi elettronici, Centrali Operative ecc.), già parzialmente ammortizzati.

I beni, venivano valutati nella relazione ex. art 84 CCII pari a zero, ma in considerazione del valore di circa 4,5 milioni di euro (al netto del Fabbricato, autovetture e fondi ammortamento), a parere della scrivente, non si può prescindere da una valutazione anche sommaria dei beni, per i quali si ritiene congrua una valorizzazione anche minima per almeno il 5-10% del valore, che porterebbe in capo a Pegaso la realizzazione di un importo tra 220 e 450 mila euro circa, in caso di dismissione dei beni e delle centrali operative;

3) ***Immobilizzazioni finanziarie***, si riferiscono soprattutto a cauzioni per contratti di locazione e considerati gli arretrati sui canoni cumulati dalla Pegaso possono essere ritenuti privi di valorizzazione;

4) **Disponibilità liquide e crediti pignorati**, si riferiscono a somme che sono state pignorate presso istituti di credito e verso clienti, per le quali si sta procedendo a svincolare i capitali in favore della Pegaso.

5) **Crediti Vs Clienti**, rappresentano la posta più problematica per la Società in quanto la maggior parte di essi sono di esiguo valore e **frastagliati in circa 13 mila posizioni, con ageing ad 1/2 anni.**

Peraltro, dalle prime attività di recupero, si desume subito la scarsa probabilità di recupero del credito in quanto: (a) molti creditori lamentano di aver già ottemperato al pagamento (b) molti altri lamentano e dimostrano di aver effettuato in precedenza il recesso nelle modalità contrattuali di conseguenza non riconoscono le fatture successivamente inviate dalla Pegaso. Alla data attuale è impossibile una valutazione circa la probabilità di recupero sui crediti, per i quali si stanno portando avanti le relative attività.

La voce rappresentata in bilancio impropriamente come “fatture da emettere” riguarda fatture che in realtà sono già state emesse ai clienti tramite programma “Ad Hoc”, ma che ancora non sono state registrate sul programma contabile “TeamSystem”

6) **Crediti Vs Fornitori**, rappresentano pagamenti a fornitori per i quali alla data del 31.12.2025 non erano ancora state ricevute (o registrate) le fatture giustificative dei pagamenti.

7) **Crediti tributari** riguarda presunti crediti tributari, che alla luce dell’ingente debito verso le Agenzie Fiscali, se anche fossero riconosciuti, sarebbero oggetto di compensazione, di conseguenza privi di valorizzazione;

8) **Altri crediti** si riferiscono principalmente a pignoramenti per circa 200 mila euro su istituti di credito, dei quali si prevede lo svincolo in favore della procedura ed altre voci di inconsistente realizzo.

Nella precedente valutazione, non si è tenuto conto del valore dell’azienda rappresentato nella perizia del Dott. Spartaco Favilli depositata nel Concordato Preventivo P.U. 155/2025 in € 3.700.000, considerata inattendibile dal CG. La perizia in atti è priva della spiegazione sui principi cardine che dovrebbero guidare il processo valutativo. Inoltre, parte da una contabilità non attendibile e non tiene assolutamente conto del preavviso di revoca della licenza in capo a Pegaso (con necessità di dover risanare la società in concorrenza con gli obblighi prefettizi).

Anche della relazione ex. art. 84CCII, come detto in precedenza non si è tenuto conto, in quanto, seppure attestata da un professionista, non chiarisce gli elementi alla base della valutazione.

Si valuteranno, invece, in seguito al provvedimento ex. art. 30 D.lgs. 270/1999 eventuali:

- i) azioni risarcitorie nei confronti dell'ex Amministratore Unico, si rappresenta che il Sig. de Nigris, in base alle indagini effettuate, non dispone di un importante patrimonio immobiliare, infatti ha solo alcune abitazioni con proprietà comuni indivisa e le azioni e quote delle società sopra rappresentate (salvo azioni revocatorie da esercitare sulle vendite avvenute inter company e tra componenti dello stesso nucleo familiare);
- ii) azioni revocatorie su atti dispositivi della Pegaso;
- iii) azioni a tutela del patrimonio della Pegaso contro altre società del "Gruppo".

Con riferimento allo stato passivo, da bilancio sono rappresentati i seguenti principali debiti:

- Debito verso fornitori 9.450 mila euro
- Debiti tributari 16.901 mila euro
- Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza 8.611 mila euro
- Debiti verso dipendenti 5.997 mila euro
- Altri Debiti 676 mila euro.

Anche le voci del passivo rappresentano profili di inammissibilità. Infatti, dalla certificazione unica del debito erariale, le Agenzie Fiscali hanno rappresentato un debito nei confronti della Pegaso consolidato fino all'anno 2024 pari ad euro 45.676.137.

Il debito verso dipendenti ed istituti previdenziali, è altrettanto poco veritiero, in quanto all'ingresso della gestione commissariale, la società non aveva evaso i cedolini di chiusura dei dipendenti che si erano licenziati durante l'anno 2025.

Nel passivo poi non vengono considerati i debiti verso il Mimit per l'uso delle radiofrequenze che superano i 500 mila euro.

Tanto ciò premesso, da una grossolana stima il debito della Pegaso supererà certamente i 70 milioni di euro.

4.2. Nomina e prime attività poste in essere dal Commissario Giudiziale

Per la gestione dell'attività e la predisposizione della Relazione la scrivente è stata coadiuvata dai collaboratori di studio più qualificati e, nel corso di numerose sessioni di lavoro, ha avuto modo di incontrare, oltre al *management* della Società, anche i professionisti che hanno assistito la Pegaso.

Subito dopo la Sentenza il Commissario Giudiziale ha provveduto a convocare l'Amministratore Unico Sig. Carlo De Nigris invitandolo a sospendere immediatamente qualsiasi attività gestoria relativa alla Pegaso. All'audizione venivano richieste informazioni, nominative dei responsabili di area e documentazione necessaria per subentrare nella gestione societaria.

Il CG ha svolto altre riunioni con il personale sia in presenza che in modalità telematica, effettuando sopralluoghi presso le diverse sedi della Pegaso. Alle riunioni hanno partecipato il dipartimento amministrativo ed i responsabili operativi delle varie filiali, con i quali si è sempre rimasti in contatto per poter consentire il regolare esercizio delle attività.

Il CG, ha inoltre provveduto a richiedere a tutti i numerosi professionisti della società una ricognizione delle attività in corso, ed ha tenuto riunioni sia in presenza che in modalità telefono/video, con:

- Andrea Bettini, legale incaricato sulla procedura di concordato P.U. n 155/2025 Trib. di Milano, costituito anche in alcuni giudizi nell'interesse della Pegaso;
- Vincenzo Curiello, legale cui sono affidati numerosi contenziosi del lavoro;
- Filippo Laguardia, avvocato lavorista cui è affidato un contenzioso del lavoro;
- Mario Chiechi, consulente del lavoro e studio di elaborazione paghe;
- Domenico Regina, avvocato civilista e lavorista che assisteva la Pegaso e che ha rimesso tutti i mandati;
- Monica Baldassare, precedente fiscalista della Pegaso;
- Maurizio Cassano, fiscalista della Pegaso;
- Antonello Madeo, penalista della Pegaso e del sig. Carlo De Nigris, in qualità di amministratore della società;
- Annalisa Sassone, tributarista della Pegaso.

In via generale la gestione commissariale, per seguire proprie finalità pubbliche di tutela dell'interesse collettivo, ha cercato di assicurare la continuità aziendale, il mantenimento delle commesse strategiche, la regolarità nei pagamenti degli stipendi ai dipendenti e la piena salvaguardia dei livelli occupazionali. Ha altresì ripristinato la regolarità contributiva della Società ed ha avviato un piano di ottimizzazione operativa e di riorganizzazione volto a superare le criticità.

Continuando l'ordinaria gestione sociale, il Commissario Giudiziale nell'ambito delle sue funzioni, ha provveduto nelle attività di:

- **Apertura e comunicazione della pec della procedura**

È stata comunicata al Registro delle Imprese la pec della procedura, procedurapegaso@pecamministrazionestraordinaria.it per la trasmissione delle domande di insinuazione dei creditori all'udienza del 16 giugno 2026 ed è stata trasmessa la comunicazione ex. art 200 CCII ai creditori.

- **Incontro con le OO.SS.**

Il CG ha incontrato sin da subito le Associazioni Sindacali, sia nazionali che provinciali al fine di instaurare un dialogo costruttivo e di reciproca collaborazione nell'interesse della Società e della salvaguardia occupazionale.

- **Subentro nei poteri di firma presso gli istituti di credito**

È stato effettuato il subentro nei poteri di firma presso gli istituti di credito sparsi sul territorio nazionale con contestuale blocco dei pagamenti periodici

- **Apertura del conto della procedura e regolarizzazione incassi**

È stato aperto il conto corrente della procedura presso il Monte dei Paschi di Siena e sono stati inviati dispositivi elettronici di pagamento agli esattori per tracciare la cassa e diminuire i contanti.

- **Ricognizione dei giudizi in corso**

È stato effettuato l'accesso al PCT per la verifica di tutti i fascicoli dei giudizi in corso per la costituzione in giudizio, ove necessaria.

- **Svincolo dei pignoramenti**

Si è proceduto attivamente allo svincolo delle somme pignorate presso terzi e presso istituti di credito. Sia mediante attività propria della gestione commissariale, che attraverso la costituzione in giudizio di studi legali per chiedere l'improcedibilità dei pignoramenti in corso. Attività in continua evoluzione che ha portato all'incasso di circa 1,5 milioni di euro.

- **Rilascio del DURC**

Dopo il primo diniego da parte dell'Inail si è provveduto a sollecitare il rilascio del DURC che è attualmente in corso di validità emesso su istanza del 17/02/2026.

- **Sollecito ed incasso dei crediti**

Si è provveduto a sollecitare l'incasso dei crediti "congelati" dai clienti istituzionali (che non pagavano in attesa del Durc) e sono state promosse verso clienti il cui credito era fermo da tempo, attività di intimazione al pagamento con messa in mora è riconoscimento degli interessi D.Lgs 231/2002. Le comunicazioni ed i solleciti si stanno inviando soprattutto ai clienti con maggiore *aging* del credito in modo da interrompere eventuali prescrizioni.

- **Incontro con Clienti**

Il CG ha immediatamente preso contatti ed incontrato i principali clienti della Pegaso (Banca d'Italia, Regione Molise, Terna, Tamas, ecc.) che minacciavano in forma scritta o verbale la disdetta dei servizi sia per l'intervenuta dichiarazione d'insolvenza della Pegaso, che per i disservizi creati nell'ultimo periodo. A seguito degli incontri e dell'intervento del Commissario che da una parte ha assicurato stabilità alla Pegaso e dall'altra cercato di sanare i disservizi, i contratti sono oggi in regolare esecuzione. L'unico importante recesso anticipato è avvenuto sulla commessa con la Commissione Europea, che aveva già inviato apposita comunicazione molto prima del subentro del CG.

- **Subentro nei cambi di appalto**

È stato effettuato il subentro nel cambio d'appalto con la Banca D'Italia al termine della commessa che è avvenuto mediante regolare procedura al naturale termine dei contratti in scadenza e con salvaguardia dei livelli occupazionali

- **Verifica e ricognizione della contabilità**

La scrivente ha iniziato le attività di verifica sulla contabilità, sulla quale si stanno regolarizzando i profili di inattendibilità

- **Nomina dei professionisti della procedura**

Il CG, ha provveduto alla nomina dei nuovi professionisti (sia legali che fiscalisti) ritenuti idonei ad assistere la Società, anche in sostituzione dei precedenti

- **Garantire il regolare esercizio dell'attività**

Il CG si è adoperato per subentrare ai processi di gestione della società. È stata ripristinata la regolare gestione aziendale ed attività ordinaria di vigilanza ed è stata svolta una attenta verifica sui pagamenti necessari alla continuità aziendale.

Inoltre, la procedura si sta interessando di stipulare contratti di fornitura dove mancanti e necessari.

- **Regolarizzazione dei dipendenti Pegaso trasferiti**

Considerato che alcuni dipendenti ex Pegaso, erano stati trasferiti su altre società del gruppo (Altair, TDN Centro Servizi, ecc.), ma continuavano a prestare la propria opera sulla Pegaso, alla quale le altre società del gruppo chiedevano saldi fatture per ottemperare al pagamento degli stipendi, la scrivente ha regolarizzato i contratti ed i servizi in capo alla Pegaso stessa.

- **Regolarizzazione delle forniture**

Rilevato che molti servizi sono in uso a Pegaso ma i contratti stipulati con altre società del gruppo, la scrivente sta regolarizzando tutte le posizioni gestendo il subentro nei contratti.

In via esemplificativa, si stanno riportando sulla Pegaso:

- le schede carburante in uso ai dipendenti che erano intestate alla Altair che poi ne ribaltava il costo alla Pegaso;

- le autovetture che erano in uso alla Pegaso, ma locate da Altair che ne ribaltava il costo alla Pegaso peraltro in divieto alla sublocazione richiesta dalle società di noleggio;
- le utenze di immobili in uso alla Pegaso erano intestate alla Altair.

- **Regolarizzazione della fatturazione**

Dall'altra parte, la Gestione commissariale sta ininterrottamente cercando di ricostruire il portafoglio clienti, facendo processare le disdette e fatturando le attività che non venivano correttamente addebitate ai clienti.

- **Regolarizzazione del debito verso dipendenti e comunicazioni**

Verificato che nel 2025 non erano stati evasi gli unilav di chiusura, il CG ha coordinato le attività per l'emissione immediata delle buste paga di chiusura e la comunicazione ai dipendenti, in assenza delle quali non avrebbero neanche potuto promuovere l'insinuazione allo stato passivo.

- **Regolarizzazione dei rilievi segnalati dalla Prefettura**

La Gestione Commissariale si è interessata della ricerca di un nuovo titolare di licenza che possa sostituire il De Nigris, per la quale è stata depositata in Prefettura la proposta di nuova nomina del titolare di licenza accompagnata da un piano di riorganizzazione che consenta la regolarizzazione delle violazioni

- **Verifica preliminare delle azioni da porre in essere a tutela del patrimonio della Pegaso**

La scrivente ha iniziato la disamina preliminare di eventuali attività a tutela del patrimonio della Pegaso, sia come azioni di responsabilità che come azioni revocatorie.

4.3. La valutazione sulla esistenza delle condizioni ex. art. 27 D.lgs. per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

La Pegaso supera i requisiti dimensionali di cui all'art. 2, accertamento già eseguito dall'Ill.mo Tribunale di Milano, che ne ha dichiarato l'insolvenza ai sensi del successivo art. 3 sempre D.Lgs 270/1999.

All'esito del periodo di osservazione, il commissario Giudiziale ha maturato la convinzione che l'azienda possieda tutte le risorse e le capacità organizzative necessarie, che riorganizzate in termini di efficacia, consentano di attuare il risanamento della Società.

La scrivente ha concentrato la propria attenzione nell'approfondita disamina delle principali assunzioni di natura economico-finanziaria poste a base degli sviluppi economici,

patrimoniali e finanziari, che consentano il riequilibrio economico della Pegaso a partire dal 12.01.2026.

Trattasi di assunzioni che, per quanto astrattamente fattibili stante il *know how* acquisito dalla Società, sono strettamente correlate al mantenimento delle commesse che a livello concreto necessitano di una stabilità dei rapporti con la committenza e di conseguenza direttamente con il personale che per come esposto in precedenza assolve un ruolo critico nel rapporto di fiducia con i Clienti.

Secondo il parere del Commissario Giudiziale, la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, potrebbe attuarsi mediante un programma di risanamento la cui durata non superiore a 18 mesi ex. co. 2 lettera b) art 27 D.Lgs. 270/1999.

Entro tale termine la Pegaso, dovrebbe essere risanata ed eventualmente ricollocata sul mercato, garantendo una migliore soddisfazione dei creditori tutti, la salvaguardia occupazionale e la continuità nei rapporti di fornitura in corso.

Nello stato attuale in cui si trova la Pegaso, sarebbe infatti difficile immaginare una vendita del ramo d'azienda, prima di effettuare un vero e proprio riordino della stessa. La Società sarebbe sicuramente poco appetibile per acquirenti del settore, che per subentrare nell'immediato, si troverebbero ad avere non poche difficoltà nello svolgere una *due diligence* (profili di inattendibilità contabile, mancata disponibilità di un chiaro portfolio clienti, la riconciliazione in corso dei beni in effettiva disponibilità della Pegaso ecc.).

Durante la fase di "osservazione" la Pegaso ha continuato a svolgere la propria attività e la scrivente ha potuto individuare le criticità della società il cui superamento potrebbe riportare ad una situazione di equilibrio economico sul mercato.

La Società ha mantenuto un solido expertise nel settore, il marchio "Pegaso" è riconosciuto dai clienti e dagli operatori del mercato e ci sono ancora numerosi contratti attivi; tutti elementi che rappresentano un attivo che sarebbe grave perdere. La forza della Società è dovuta al personale che mantiene le capacità tecniche ed operative ed i rapporti con la clientela. Il vero valore dell'azienda, come detto, è legato ai dipendenti che andrebbero salvaguardati e che si trovano impropriamente a dover subire le difficoltà finanziarie legate alla precedente gestione.

Il Piano di risanamento dovrà precedere in primis la sostituzione del titolare di licenza con un soggetto in grado di garantire l'esecuzione del Piano di Riorganizzazione della Pegaso depositato in Prefettura Bari, volto a sanare le varie irregolarità contestate alla Società.

Inoltre, l'obiettivo di risanamento, se ammessa in As la procedura, passerà anche dalla radicale discontinuità con la Altair e dalle altre società del gruppo", in disparte gli

approfondimenti tuttora in corso su azioni, anche risarcitorie, da introdurre nei confronti delle stesse per le vicende sopra richiamate.

Sotto il profilo prettamente economico invece, la continuazione dell'attività sarà focalizzata sui territori strategici di maggior interesse finanziario per la Pegaso. Come esposto nei precedenti paragrafi la Pegaso è una azienda che a seguito delle varie acquisizioni si trova ad avere rami d'azienda "a macchia di leopardo" sul territorio italiano, dove in alcune zone le attività sono davvero poco significative.

Il programma di risanamento della Società, dovrebbe passare attraverso:

- a) la prosecuzione delle commesse nei territori in cui la Pegaso ha maggiore personale ed attività (le "*Commesse Proseguite*") che poi rappresentano le commesse maggiormente performanti in termini di redditività;
- b) la cessazione, ovvero la dismissione in capo ad altre società del settore, delle commesse minori nei territori in cui la Pegaso ha minori attività e personale (le "*Commesse Cessate*") e sulle quali attualmente la continuazione risulterebbe antieconomica per Pegaso.

L'esito della revisione dei territori comporterebbe un importante rafforzamento per la Pegaso, che in questo momento redistribuisce le sue poche risorse su tutti i territori a scapito dell'inefficienza.

Il focus del piano di risanamento della Pegaso si fonda proprio sul consolidamento dei territori in cui è maggiormente presente.

Inoltre, riorganizzando il personale amministrativo e focalizzando le attività nei territori in cui la Società è competitiva si può ragionevolmente ritenere che la società sia in grado di recuperare la marginalità mediante adozione di una serie di ulteriori azioni volte a recuperare l'equilibrio economico:

- la riorganizzazione del portafoglio clienti e revisione delle politiche di prezzo;
- la riorganizzazione e riallocazione del personale;
- la riduzione dei costi fissi attinenti all'utilizzo delle varie filiali e la razionalizzazione delle stesse;
- la riduzione degli extra-costi legati all'incapacità da parte della Pegaso di ottenere contratti di fornitura a lungo termine, vista le segnalazioni nelle centrali rischi finanziarie;
- la riduzione dei costi in generale.

Tali azioni di riorganizzazione aziendale e revisione dei costi dovrebbero comportare un miglioramento dell'Ebitda.

Altri "pilastri portanti" che il Piano di risanamento, dovrebbero prevedere:

- l'ottimizzazione dei turni e riduzione degli straordinari che permetterebbe di contenere il costo del lavoro, che incide fortemente sui margini;
- alcuni investimenti in tecnologie: l'adozione di sistemi di videosorveglianza e controllo remoto che consentirebbe di offrire servizi a maggiore valore aggiunto e minor incidenza del personale;
- la segmentazione dell'offerta: proporre pacchetti integrati (GPG + servizi tecnologici) per aumentare la fidelizzazione e il valore medio dei contratti;
- la diversificazione dell'offerta implementando i servizi di portierato che hanno un migliore margine netto;
- monitoraggio costante dei KPI: analizzare margini, costi e performance che consentirà di intervenire tempestivamente sulle aree meno redditizie;
- l'eliminazione degli extra costi per attività e servizi non utili e non ancora necessari.

Le motivazioni per le quali si ritiene opportuna l'apertura di una amministrazione straordinaria, rispetto all'apertura di una liquidazione giudiziale, devono intravedersi:

- nella possibilità che il ramo d'azienda possa condursi in equilibrio economico e finanziario, che consentirebbe nel lungo termine la possibilità di cessione dell'intero ramo ed una miglior valorizzazione economica;
- nel maggior soddisfacimento dei creditori in quanto la Pegaso non dispone di un attivo significativo ed il maggior asset sarebbe costituito dal ramo d'azienda in esercizio post risanamento;
- nel valore d'azienda non in esercizio che sarebbe scarsamente significativo per l'evidente *badwill* e le aziende del settore potrebbero semplicemente riassegnarsi i contratti della Pegaso;
- nella salvaguardia occupazionale della forza lavoro che consentirebbe ai dipendenti di mantenere anche i livelli e classificazioni professionali previsti sui CCNL.

Infine, da considerare che a parere della scrivente l'eventuale continuazione dell'attività in veste di esercizio provvisorio dell'impresa in liquidazione giudiziale raffigurerebbe forti elementi di rischio in termini di rilascio della licenza in capo alla Pegaso e la sicura perdita di molte commesse attive.

4.4. Conclusioni

In funzione di tutto quanto sopra esposto, della documentazione esaminata, delle informazioni ricevute, con la presente Relazione ex art. 28 D.lgs 270/1999, la scrivente conclude con un parere positivo, ritenendo che condizionatamente al rilascio della nuova licenza ai fini del 134 TULPS, per la quale, a seguito delle interlocuzioni con la Prefettura, è ragionevole aspettarsi un provvedimento autorizzativo sul nuovo titolare di licenza, sussistano in capo alla Pegaso:

- 1) I requisiti previsti all'art. 2 D.lgs 270/1999;
- 2) Concrete prospettive di riequilibrio economico delle attività imprenditoriali ex art 27 D.lgs 270/199 per l'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria

Rimettendo la decisione circa l'opportunità di apertura di una amministrazione straordinaria all'Ill.mo Tribunale di Milano e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

Roma, 29 aprile 2026

Il Commissario Giudiziale

